# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 23. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 24 Gennaio 1895.



*VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE* **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**


## La crisi in Grecia

I gravi imbarazzi con cui lottava il gabinetto Tricupis da quando fallito il tentativo di formare un gabinetto vitale Sotiropulos-Ralli, ascese al potere, e che hanno provocato ora la crisi, sono essenzialmente d'indole finanziaria.

Quando il Re Giorgio circa tre anni sono licenziava bruscamente il ministero Delyannis perchè completamente discreditato a causa dei suoi errori finanziarii e perchè il Primo ministro si era messo apertamente in lotta colla Corona, per la riduzione delle spese militari, la Grecia era all'orlo del fallimento. Non vi era altro scampo che aumentare le imposte, introdurre dei nuovi dazi e ridurre gli interessi del Debito pubblico. Il gabinetto di transazione Sotiropulos, che era succeduto a Delyannis non aveva nè l'autorità di imporre nuove tasse, nè il coraggio di ridurre gli interessi. Quel gabinetto si ritirò e Tricupis assunse le redini del governo con un programma energico i cui capisaldi erano appunto quei due punti.

Dopo aver soddisfatto l'amor proprio nazionale degli elleni attaccando briga colla Bulgaria per le presunte oppressioni dei greci soggiornanti sul territorio bulgaro, e per l'affare delle scuole bulgare in Macedonia, e colla Rumania per la questione dell'eredità Zappa, ed aver così rinsaldata la sua maggioranza, Tricupis si accinse ad attuare il suo programma finanziario.

Egli aumentò non solo i dazi sulle uve secche, ma anche le tasse di consumo, introdusse un forte balzello sul tabacco, e ridusse, col consenso della Camera, gli interessi dei debiti contratti coll'estero del 30 per cento, impegnandosi ad aumentare annualmente questo interesse dell'uno per cento, in guisa che i creditori della Grecia dovevano aspettare 68 anni per percepire integralmente i loro interessi.

Con questi provvedimenti, Tricupis riuscì a migliorare le condizioni economiche del paese. Gli introiti doganali ascesero nel 1894 a 26,975,000 dracme, con un aumento di 4,311,800 dracme in confronto dell'esercizio precedente, e la tassa sul tabacco rese nel 1894 800,000 dracme.

Anche le ricerche delle uve secche di Samos e Corinto, colpite per giunta, ad onta delle simpatie francesi per la Grecia, aumentarono nel 94, specialmente da parte della Russia, ove si esercita con quelle uve l'industria del vino artificiale.

Però non ostante questo miglioramento delle condizioni economiche della Grecia, il corso dell'oro anzichè diminuire, come sarebbe stato naturale, aumentò, ed ora è a circa 188 per cento, ovvero 40 per cento più che non lo fosse prima che Trikupis riducesse gli interessi.

Egli è che i creditori della Grecia in Francia, in Inghilterra ed in Germania, che hanno istituiti dei Comitati di protezione, non hanno più fiducia nel governo di Atene e la carta greca non ha quindi quasi più alcun valore sui principali mercati monetari europei.

Il malumore dei creditori esteri della Grecia è aumentato in questi giorni a causa del contegno del governo di fronte alla Nota collettiva dei gabinetti di Parigi, Londra e Berlino, che lo invitava a modificare le suaccennate condizioni della convenzione del 22 luglio 1894.

Il governo di Atene rispondeva a quella Nota, sostenendo la validità della convenzione del 22 luglio, dichiarandosi disposto a nominare un commissario per ulteriori negoziati coi Comitati di protezione dei creditori, però soltanto qualora si trattasse di completare le disposizioni della convenzione e di dare a questa forma definitiva, mantenendone però intatti i principii.

Persistendo i Comitati sul mutamento dei principii cui si ispira la Convenzione, il gabinetto di Atene non sarebbe stato in grado di nominare un commissario, ma sarebbe stato costretto a regolare la questione dei debiti dello Stato in via legislativa.

Spogliata di tutti i fronzoli, la risposta del governo però voleva dire che, malgrado l'intervento delle tre potenze, Tricupis non credeva opportuno non solo di fare nuove concessioni ai creditori della Grecia, ma neppure di entrare in ulteriori trattative.

Tricupis, pel semplice fatto che i delegati dei Comitati di protezione dei creditori avevano firmato il protocollo del luglio dello scorso anno, riteneva impegnati i creditori e minacciava perciò di far sanzionare dalla sua maggioranza, alla Camera, quei patti.

I Comitati di protezione non accettarono naturalmente questo punto di vista del governo greco ed i rispettivi gabinetti sono decisi di protestare di nuovo contro l'interpretazione di Tricupis.

Se a queste cause di complicazioni coll'estero si aggiungono il malessere delle popolazioni ed il malcontento che serpeggia in tutta la Grecia a causa dei forti dazi di consumo e delle gravi imposte, malcontento che si manifesta da qualche giorno nei *meetings* di protesta, ed i dissensi tra Re Giorgio e Tricupis per la partecipazione del principe ereditario ad uno di quei *meetings*, quasi a titolo di protesta contro la politica di Trikupis, se ne ha abbastanza per comprendere come il ritiro di Tricupis si imponesse, e si comprende pure quanto grave sia la situazione in Grecia, e quanto difficile il cômpito del successore di lui. Ciò tanto più in quanto che le ultime crisi hanno screditato tutti coloro che erano o passavano per principali uomini politici della Grecia.

## Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 23 — Lord Randolph Churchill è moribondo.

(S) **Parigi**, 23 — E' stato firmato dai delegati franco-inglesi l'accordo per la rettifica Nord-Est della frontiera tra la Colonia inglese della Sierra Leona (Africa-Occidentale) e i possessi francesi in quella regione.

(N) **Vienna**, 23, ore 14,20 — L'imperatrice, dopo il suo soggiorno a Cap Martin, passerà i mesi di marzo e di aprile a Corfù e ritornerà a Vienna ai primi di maggio.

(N) **Londra**, 23, ore 14,40 — La progettata visita dell'Imperatrice Federico in Inghilterra è stata aggiornata fino a maggio, quando sarà ospite della Regina al Castello di Windsor per breve tempo.

L'Imperatrice da Berlino si recherà a Roma ritornando in Germania poco dopo Pasqua.

**Sofia** — La Sobranje ha messo a disposizione del governo una somma di 60,000 lire per elevare un mausoleo al defunto principe Alessandro.

**San Francisco** — E' partito un vapore destinato a Honolulu (Hawai) con 2000 fucili e 75,000 cartuccie.

## *Un incidente appianato*

(S) **Berlino**, 23. — Il *Wolff Bureau* ha da Costantinopoli che in seguito a reclami dell'ambasciatore inglese, Currie, riguardo all'arresto di un fattorino dell'Ufficio postale inglese, la Porta diresse all'Ambasciata britannica una lettera di scusa.

L'incidente venne così chiuso.

## Ancora della Lettera Ferrari

Poche altre parole per conchiudere la troppo rapida e sommaria analisi, fattane ieri.

L'on. Ferrari si duole — ed a buon diritto — coi suoi elettori riminesi, che un'onda di sospetti sia cresciuta attorno alla Camera, creando, per contraccolpo, un ambiente viziato, nel quale diventava possibile lo scandaloso risultato del processo della Banca Romana.

Ma d'onde è partita quell'onda deplorata? da quali banchi vi si è soffiato dentro per ingrossarla e renderla procellosa?

Ecco la domanda, che l'on. Ferrari doveva farsi prima di scrivere quella frase, che vuole essere di censura al ministero Crispi e lo è, soltanto, all'opinione pubblica.

E, se egli cotesta domanda si fosse posta, nella sua lealtà avrebbe dovuto riconoscere che dai banchi sui quali egli siede si mosse quell'onda; che dai suoi amici odierni, che erano i suoi avversari di ieri, ogni artificio fu adoperato per gonfiarla ed usarne contro il Ministero Crispi.

Noi non vogliamo riaprire una discussione, vana allo stato presente delle cose; nè recriminare sopra un passato, che è senza rimedio o riparo; ma ci consenta l'on. Ferrari di dirgli *en passant* che un uomo di Stato avveduto e prudente, — quando la inchiesta Finali mise in luce i disordini della Banca Romana, che del resto non erano una rivelazione assolutamente inattesa — avrebbe seguito una diversa via da quella che l'on. Giolitti scelse e fu la causa vera degli scandali, che da due anni inquinano tutta la vita pubblica italiana.

Prima di distruggere, bisognava provvedere a riedificare, salvando il credito del paese e, con questo, il credito dei suoi uomini di Stato.

" Chi semina vento, raccoglie tempesta, „

Perchè meravigliarsi e dolersi se la tempesta ha rumoreggiato di poi ed infierisce ancora dopo il molto vento con tanta leggerezza seminato dal governo dell'on. Giolitti?

On. Ferrari, il tasto che ella ha toccato è molto delicato e potrebbe, se premuto, dare un suono assai differente da quello che ella immagina e desidera.

Passiamo oltre; *glissons et n'appuyons pas.*

Nella parte della lettera, che diremo positiva, l'on. Ferrari domanda essenzialmente due cose: *primo*, che siano restituite alla Camera elettiva, collettivamente considerata, tutta quella autorità ed influenza che sembrano essere usurpate dal deputato singolo, con manifesta deviazione dal suo ufficio; *secondo*, che sia resa più viva ed efficace la vita pubblica locale con un serio decentramento.

Ad entrambe noi sottoscriviamo con ambo le mani.

Ma perchè la Camera riacquisti tutta quell'autorità ed influenza collettive, che ha perduto, — ed è un pezzo che noi lo andiamo scrivendo in queste colonne — farà di mestieri che la maggioranza stessa della Camera abbia la volontà e la forza di reazione contro i pochi, che da qualche tempo in qua hanno fatto da padroni e da Mentori a Montecitorio, misconoscendo tanto l'autorità del Presidente e tanto i diritti degli altri, reclamando libertà illimitata per loro e negandola con urli e grugniti agli altri.

L'on. Ferrari, che certamente ha assistito alle ultime sedute della Camera, non potrà non convenire con noi che i peggiori nemici del prestigio e dell'autorità della Camera sono stati proprio alcuni di quei deputati, che gli siedono di sopra e di fianco.

Provveda la maggioranza a rimettere ed a tenere costoro al loro posto; e ritorneranno i bei tempi antichi della Camera italiana, quando si poteva essere avversari, ma si restava gentiluomini sempre.

Il male che l'on. Ferrari addita, è reale, ma il rimedio non può venire dal governo, la Camera deve cercarlo in sè stessa.

Il decentramento tutti lo vogliono ed il ministero attuale molto ha fatto per promuoverlo, ma anche del decentramento è un po'come delle economie, tutti le vogliono per gli altri, nessuno per sè.

E l'on. Ferrari avrebbe fatto opera buona se, invece di chiudersi in quelle parole, di carattere incerto e generale, avesse precisato il suo pensiero ed avesse detto ai suoi buoni elettori quali riforme concrete, positive e pratiche egli giudica utili e necessarie per sviluppare quella vita locale che è stata la gloria e la prosperità dei nostri comuni nel Medio Evo e che potrà essere ancora la fortuna del nostro paese.

Lo farà, speriamo, alla prima occasione.

## *Un buon esempio*

Al ministero dell'interno è pervenuta, giorni sono, una istanza di molti membri di una Società di mutuo soccorso, che merita veramente di esser fatta conoscere.

Ecco di che si tratta.

A Borgotaro, nella provincia di Parma, esiste da oltre vent'anni una Società operaia di mutuo soccorso, la quale per lungo tempo, mantenendosi negli stretti limiti del suo statuto, ebbe esistenza prospera e riescì di grande sollievo alle locali classi lavoratrici. Ma da ultimo, dopo che elementi malsani vi si introdussero, le cose andarono mutando d'aspetto; e, poco a poco, la politica acquistò il predominio sul principio della previdenza.

Recentemente — e malgrado l'opposizione della maggioranza dei soci — la presidenza, col pretesto dell'inaugurazione della bandiera sociale, invitava alcuni deputati dell'estrema sinistra della Camera, i quali vi pronunziarono dei discorsi abbastanza demagogici.

Questo fatto finì per disgustare pienamente un numero rilevante di soci, i quali decisero di uscire dalla Società. Ma questa, nel suo stato attuale, ha un patrimonio, se non cospicuo, almeno discreto al quale i soci, che si dimettessero volontariamente, dovrebbero rinunziare. Ora ciò non fa precisamente il loro conto. Non volendo, quindi, perdere quella parte del fondo sociale che hanno concorso a creare nell'interesse comune e nel loro interesse individuale, hanno pensato di ricorrere all'autorità del governo affinchè sciolga la questione.

Nella loro istanza i soci dissenzienti chieggono di essere autorizzati a distaccarsi dalla Società attuale, colla facoltà di costituirne una nuova a scopo esclusivo di mutuo soccorso; chieggono che sia loro legalmente riconosciuto il diritto al dividendo proporzionale del patrimonio sociale; e finalmente chieggono l'intervento di un funzionario governativo con poteri speciali per procedere alla necessaria liquidazione dei conti sociali.

Tali sono i termini della questione.

Noi non sappiamo quali risposte darà il Ministero alle tre domande; ma non v'ha dubbio che i soci separatisti nel moverle sono rimasti sul terreno della legalità. Essi si sono ascritti ad un sodalizio e vi sono rimasti per un determinato tempo per fruire dei benefizii del mutuo soccorso e coll'esclusione assoluta di ogni altro principio estraneo al medesimo. Ora più che altro, il sodalizio fa della politica e della politica contraria alle opinioni di un forte gruppo dei soci; non è, quindi, giusto che a questo gruppo si ponga il dilemma: o subire la prepotenza degli altri, o perdere, ritirandosi puramente e semplicemente, quella parte del patrimonio sociale, che è frutto delle due contribuzioni pecuniarie.

Portando, poi, la questione davanti all'autorità governativa, i soci separatisti di Borgotaro hanno anche dato un buono e coraggioso esempio, che vogliamo sperare non tarderà a trovare numerosi imitatori.

Grande è, in Italia, il numero di quelle Società che, costituitesi a scopo di previdenza, degenerarono, poi, trasformandosi in circoli quasi essenzialmente politici, in semenzai di teorie pericolose e in quartieri generali di arruffoni; e tutto questo con grave danno dei veri e buoni operai i quali, essendosi associati con ben altre intenzioni, veggono il loro denaro sperperato per scopi che, oltre ad essere colpevoli per sè stessi, sono anche contrari alle loro opinioni politiche.

Tutto ciò avviene perchè manca una legge che regoli il diritto di associazione ed è assai imperfetta quella che disciplina le Società di mutuo soccorso, di previdenza e via dicendo.

Quando il governo le ha riconosciute, sotto date condizioni, in ente morale, ha fatto tutto.

Ebbene questo tutto è troppo poco.

L'iniziativa, pertanto, presa dagli operai di Borgotaro merita lode; ma non deve rimanere senza risposta da parte del governo.

Libertà, fin che si vuole, alle Associazioni di carattere politico, ma non per quelle in cui è impegnato il denaro dell'onesto operaio!

## Abissini e dervisci d'Europa

Come annunziammo, ieri da Parigi arrivava la notizia, sulla fede di un telegramma di supposta provenienza dal Cairo, di una sconfitta italiana nelle vicinanze di Cassala, coll'aggiunta che Cassala stessa era bloccata da un corpo di quindicimila dervisci.

Quindicimila, non uno di più, non uno di meno!

Questa, se non erriamo, sarebbe già la terza vittoria, da un mese in qua, che i dervisci riportano su noi, senza che noi ce ne fossimo accorti. La cosa è abbastanza strana, ma in questa fine di secolo tutto è possibile.

Nessuno — ne siamo certi — avrà avuto bisogno di lunga riflessione per comprendere che questa nostra terza sconfitta non era, come le altre due precedenti, che una manovra di Borsa.

Così, mentre avevamo già gli *abissini* d'Italia, ora abbiamo anche i *dervisci* di Francia. Ma la differenza che passa fra gli uni e gli altri è molto sensibile.

Mentre i nostri abissini si limitavano a far voti per il trionfo dei loro *connazionali* comandati da Mangascià, trionfo che avrebbe dovuto aver per conseguenza la caduta di Crispi; i dervisci di Francia, vanno molto più in là ed annunziano addirittura le vittorie dei loro relativi *connazionali*. Effetto della cosidetta furia francese, madre dell'impazienza!

E d'altronde, si capisce: un colpo di Borsa va fatto, lì al momento, e quando si è sicuri che un telegramma genuino, ufficiale non possa giungere e guastare la manovra.

Ma, per nostra buona sorte, tanto gli abissini quanto i dervisci spurii d'Europa non sono, nel fatto, più fortunati di quelli legittimi d'Africa. Non ne azzeccano una!

Gli abissini d'Italia, invece della sperata vittoria di ras Mangascià, hanno dovuto digerirsi quelle del generale Baratieri. E i dervisci di Francia, invece di far ribassare di alcuni punti la rendita italiana, l'hanno fatta rialzare di mezzo punto sul corso del giorno precedente.

In ribasso, per il momento, è dunque la sola e famosa agenzia telegrafica del Cairo, alla quale i prudenti speculatori, a quanto pare, non prestano più fede. Ma bisogna anche convenire che questa volta l'ha spacciata troppo grossa. Non si fanno comparire d'un tratto intorno a Cassala tante migliaia di dervisci senza riflettere che il generale Baratieri dispone, anch'egli, di buone linee telegrafiche, e sopratutto di un servizio d'informazioni, che i fatti hanno dimostrato veramente meraviglioso, tanto al sud, quanto all'ovest della nostra colonia.

Quando si vuole mistificare il pubblico, specie se si tratti di speculazioni di Borsa, bisogna pensare a tutto per non fare fiasco e avere, poi, col danno anche le beffe.

Ma, infine, meglio così! E giova credere che, in seguito ai poco brillanti risultati ottenuti fin qui, la sedicente Agenzia del Cairo si risolverà a mettersi, quanto prima, in liquidazione.

Diciamo sedicente Agenzia del Cairo, perchè v'hanno molti i quali ritengono come cosa certa, che il filo telegrafico, che comunica a Parigi così portentose notizie, anzichè dalle rive del Nilo, parta da quelle dell'Olona.

Non sappiamo quanto ci possa essere di vero in questa asserzione, ma in seguito ad altri fatti precedenti — e non remoti — possiamo benissimo accettarla come verosimile.

In tal caso e *abissini* e *dervisci* d'Europa, farebbero tutti una cosa sola!

## Istruzione classica e tecnica

Un valoroso professore, che appartiene all'insegnamento tecnico e che vi tiene onorevole posto per dottrina ed esperienza, ci scrive:

Nel *Popolo Romano* di martedì ultimo (n. 22) ho letto un articolo, nel quale è riassunta una recente pubblicazione della Direzione generale di statistica sulla frequenza dei nostri giovani agli Istituti di istruzione classica e d'istruzione tecnica e sui risultati che l'uno e l'altro dei due insegnamenti hanno dato nell'anno scolastico 1892-93 in rapporto alla cultura generale del paese.

Nulla ho a dire delle cifre, che hanno carattere ufficiale; ma la conclusione, cui viene l'articolo e che riproduco più sotto, sembrami non essere interamente accettabile. E mi spiego.

Lo scrittore dell'articolo, messo in rilievo l'esiguo numero dei giovani inscritti alle sezioni industriali degli Istituti tecnici in confronto al numero di quelli che frequentano la sezione fisico-matematica, quella di agrimensura e di ragioneria, e ricordato che da molti è ritenuta pericolosa la preferenza, che troppi dei nostri giovani danno all'istruzione classica, considerata il *vivaio degli spostati*, conchiude:

" Queste cifre bastano a dimostrare quali siano l'indirizzo e lo scopo, che si prefiggono coloro, che frequentano gli studi tecnici. Non ci pare quindi che il rimedio contro l'epidemia degli spostati dobbiamo aspettarcelo di qui „.

Rispondo. E' vero il fatto ed è anche deplorevole. Tutti lo riconoscono.

Ma, se lo deploriamo di cuore, dobbiamo augurarci che cessi tale stato di cose e non basta augurarcelo, dobbiamo adoperarci affinchè ciò più non avvenga. Ebbene, nulla di più facile che rimuovere questo male, basta un provvedimento che non costa un centesimo e che si riduce ad un semplice tratto di penna.

Basta ammettere i licenziati delle sezioni industriali all'Università come quelli dei Licei e della Sezione fisico-matematica, per l'ingegneria.

E ciò è anche una questione di giustizia. Come mai non ammettere all'Università i licenziati delle Sezioni industriali che sono assai più preparati per lo studio dell'ingegneria dei licenziati dei Licei? Infatti al Liceo non si studia niente di meccanica razionale, nè di meccanica industriale, nè la chimica industriale, nè le costruzioni. I licenziati del Liceo sono anche meno forti in matematica ed in fisica e non hanno disegnato: sono pure deboli in chimica generale. Ma quantunque siano assai meglio preparati i licenziati dalle Sezioni industriali degli Istituti, essi non possono accedere all'Università direttamente.

Ciò è semplicemente ingiusto.

Creda dunque lo scrittore dell'articolo in parola che la colpa non è della gioventù, ma altresì e principalmente delle leggi che favoriscono solamente le cosidette scuole classiche, creando enormi preferenze e sperequazioni.

## Al Ministero delle Finanze

### Il nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Ieri, come è stato annunziato, si è riunito per la prima volta il Consiglio d'amministrazione per il Ministero delle Finanze, testè istituito.

Lo ha presieduto l'on. ministro Boselli; erano presenti l'on. Bertolini, sottosegretario di Stato, i comm. Busca, Sandri, Pani e Simeoni, direttori generali; i comm. Nazari e Bernasconi, quegli capo del personale, questi capo dell'ufficio. Assisteva il segretario avv. Bodrero.

L'on. Ministro ne ha inaugurato i lavori, pronunciando un notevole discorso, che qui riassumiamo:

" Il Ministro esprime, esordendo, la sua fiducia nei buoni risultati che si potranno ottenere dal Consiglio di amministrazione del Ministero da lui istituito e confida che i funzionari, cui spetta iniziare l'opera, lo faranno in modo da interpretare pienamente i suoi concetti.

" Essi si riassumono nell'unità di indirizzo che deve avere tutta l'amministrazione finanziaria; in uno studio sincero e continuo di rendere sempre più giusta e vigorosa l'azione dell'amministrazione stessa sopprimendo tutti gli ingranaggi inutili, semplificando tutte le forme troppo complicate e troppo burocratiche.

" Egli ha compiuto riforme che stime doverose verso i contribuenti, utili alla parte buona e veramente meritevole del personale che da lui dipende e nel compierle ha dimostrato la sua piena fiducia nei giudizi dei suoi collaboratori ed ha proceduto mantenendo ferme, senza una sola eccezione tutte le disposizioni prese.

" Ora il Consiglio di amministrazione, con l'opera sua, deve dare garanzia al personale finanziario che il merito sarà imparzialmente premiato, che gli immeritevoli non troveranno nè favori, nè scuse, occorrendo più che mai che l'onestà, lo zelo, la capacità del personale finanziario siano sicurezza al paese che dai suoi sacrifizi ei trae il maggior profitto per la pubblica cosa e che gli ordinamenti finanziari sono attuati con diligenza, con gelosa imparzialità, con intelligenza degli elementi che formano la vita economica del paese.

" Bisogna rispettare i diritti che formano il patrimonio inviolabile dell'impiegato fino al punto in cui viene meno la ragione del fondamento dei diritti stessi o per la sua disonestà o per la sua negligenza.

" Il ministro passa quindi ad indicare talune questioni relative ad un nuovo regolamento inteso a semplificare e decentrare i servizi; trasmette al Consiglio alcune questioni di personale, ed espone i suoi intendimenti sulla interpretazione dell'articolo 24 del regolamento 14 novembre 1894, relativo alla sospensione della promozione per anzianità, onde siano evitate disparità di applicazione, che potrebbero dar luogo ad arbitrii e ferire legittimi diritti.

" Egli intende che l'applicazione di questo articolo non possa farsi se non per decreto individuale, motivato e determinato o da un fatto di notevole gravità o da vari fatti bene specificati che dimostrino che l'impiegato si sia reso immeritevole della promozione che gli spetta, anche dopo gli eccitamenti ricevuti dai suoi superiori. „

Il Consiglio si radunerà, d'ora in poi, periodicamente ogni otto giorni.

---

18 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 18

*Marchesa Theodoli*

## ALTRI TEMPI

*(UNDER PRESSURE)*

**Scene della vita romana**

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

Le grate di ferro che urtano tanto il sentimento moderno della libertà individuale erano state inventate ed adottate per difesa e sicurezza in quei tempi di brutalità e di violenza, quando la guerra portava, immancabili conseguenze, il furto e l'assassinio.

Esiste una bolla di Bonifacio VIII a tutti i vescovi e le autorità secolari che impone loro " di assicurarsi che i conventi di monache nelle loro differenti diocesi o Stati siano ben protetti da alte mura, solide porte e sbarre di ferro affinchè nelle scorrerie fatte nelle diverse terre e città dalle armate invaditrici, queste stesse monache rimangano salve dai predoni sacrileghi e dalla rapacità dei soldati „.

Molti dei conventi di Roma erano stati fabbricati prima del Concilio di Trento, ma dopo la promulgazione fatta nel 1564 del decreto concernente il recinto e la sicurezza dei monasteri, questi ultimi furono regolarmente fortificati e le porte e le finestre guarniti d'inferriate contro i pericoli di un possibile attacco.

Ai tempi di Bianca le cose erano del tutto cambiate e nella tranquillità della Città Eterna non erano davvero più necessarie tali precauzioni; nondimeno i conventi, secondo le loro regole, non avevano subito mutamenti di sorta.

In quelle sacre mura i tempi non erano cambiati, erano soltanto cambiate le faccie delle monache, che dicevano all'identica ora le stesse preci latine e si applicavano agli stessi lavori consistenti in ricamare i lini ed i camici per il clero, pieghettare le cotte e fare piccoli scapolari da appendere al collo dei fedeli.

Se si fossero scorsi i registri del convento e letti i nomi a cominciare da un duecento anni prima, sarebbe sembrato che la vita stessa fosse immortale là dentro.

I libri delle Carmelitane facevano menzione di una Bianca degli Astalli nel 1650 ed un'altra nel 1740, un'altra ancora nel 1795 che " per la sua grande umiltà e spirito sublime di mortificazione era morta in odore di santità. „

Per obbedienza passiva, abnegazione completa, eccessiva pratica di mortificazione, sofferenze fisiche e costante preghiera; ecco quanto imponevano a quelle suore le loro regole rigorose e medioevali.

Ma ritorniamo ai ricevimenti che in altri tempi avevano luogo nei conventi preferiti dalle dame di nobile lignaggio e torniamo a vederli colla fantasia così com'erano prima che il piccone moderno ne abbattesse le antiche mura ed i tranquilli giardini per farne nuove strade, pubbliche passeggiate o finalmente caserme per i soldati della nuova Italia.

Le nobili abitatrici in vesti di lana scura che indossavano giorno e notte, col loro soggolo immacolato e i delicati piedi chiusi nei sandali, ricevevano i visitatori dietro le grate con placida cortesia.

E in quei parlatori, che per qualità e numero di ospiti potrebbero rivaleggiare coi nostri saloni moderni, erano dibattute questioni di somma importanza.

Si combinavano matrimoni, si trattavano affari, si pacificavano famiglie; e non era neppure impossibile che i giovani dietro le spalle dei genitori dolcemente occhieggiando, quando a quando, si scambiassero un tenero bigliettino.

Le dame si alzavano per lasciare la via libera ad un Cardinale e baciandogli l'anello, mentre passava per avvicinarsi alla grata.

E il porporato chiedeva lì di suor Maria Crocifissa per ringraziarla dei deliziosi biscotti da lei manipolati secondo la vecchia e golosamente custodita ricetta e inviati poi all'ultimo ricevimento di S. Eminenza.

Altri chiedevano invece di vedere suor Maddalena Penitente per complimentarla del bell'inno da lei composto in onore di Santa Filomena, che si diceva d'una dolcezza edificante.

Ma erano giunti i nuovi tempi e malgrado gli sforzi delle autorità, era pure penetrato attraverso le ecclesiastiche mura ed una lontana eco delle idee nuove, del progresso delle leggi civili si faceva strada nella città eterna.

Le passioni politiche avevano a poco a poco conquistato tutte le anime ed in tale eccitamento le povere monache erano neglette se non dimenticate. Ben pochi ospiti s'incontravano ancora nei parlatori. Interessi nuovi occupavano l'esistenza dei Romani.

Le fanciulle preferivano i conventi d'un ordine moderno piuttosto che quelli contemplativi, i quali non erano più in armonia colle idee ed i tempi. Ed anche prima che fosse promulgata la barbara legge la quale spogliava quelle deboli donne delle loro case e dei loro averi, sembrava già inevitabile che dovessero sparire tali istituzioni di altri tempi.

Uno dei pochi conventi ancora esistenti, per quanto condannato al medesimo destino degli altri, era quello delle Carmelitane a Monte Cavallo, chiamato comunemente delle " Barberine. „

La Principessa Astalli era una costante visitatrice di quella casa religiosa ove contava innumerevoli amicizie e a quelle vigili erano associati i più infantili ricordi di Bianca.

Giovinetta, le monache prognosticavano già che essa avrebbe fatto un giorno parte della loro casa e la piccola fanciulla era trattata dalle monache con una considerazione speciale.

Un giorno — aveva allora dieci anni — udì per casa il solenne gruppo delle donne discutere di nuovi ordini religiosi che allora sorgevano in Roma.

Ella sfuggendo zitta, zitta, dal gruppo delle sue piccole amiche si avvicinò per udire la conversazione.

— Mi hanno detto — diceva una delle monache — che queste suore di S. Vincenzo de' Paoli erano state per molti anni impiegate ad assistere gli infermi negli ospedali di Francia, ma che il Santo Padre non abbia loro permesso fino a poco tempo fa di compiere quei tali uffici per paura di scandalizzare i romani.

— E che meraviglia! — esclamava una suora più anziana, levando le mani in atto di deprecazione. — Esse assistono infermi di ambo i sessi e di tutte le età, non soltanto viaggiano per il mondo con i loro malati, ma partono per lontane regioni affatto sole ed errano per deserte e barbare contrade senza difesa di giorno e di notte. Mi hanno pure detto che seguono gli eserciti sui campi di battaglia per curare i feriti! Quando furono tollerate per la prima volta nell'ospedale di Santo Spirito, mi ricordo di aver udito dire da vecchi romani che questa era una conversione alle nuove idee, e poco andava loro a genio.

La pallida fanciulletta dai grandi occhi pensierosi, ascoltava con profondo interesse ciò che dicevano intorno a lei.

Essa bramava udire qualche cosa ancora riguardo a queste religiose così diverse dalle Barberine, ma non osò fare alcuna domanda.

## La sicurezza nelle miniere e cave

Per cura dello Ispettorato delle Miniere e con autorizzazione del Ministero di agricoltura è stato testè pubblicato uno studio sulle condizioni di sicurezza delle miniere e cave in Italia presentato alla terza sessione del Congresso internazionale degli infortuni del lavoro; tenuto nello scorso autunno in Milano. E' una raccolta assai interessante di monografie, nelle quali vari uffici minerari del Regno descrivono i giacimenti di minerali utili coltivati nel proprio distretto, sotto il rapporto della natura geologica dei terreni, delle condizioni di lavorazione più in uso, dello esaurimento delle acque, della ventilazione e dei gas irrespirabili o esplosivi che vi si incontrano.

Seguono ampi cenni e dati sugli infortuni che in passato sono avvenuti nelle varie miniere e sulle cause che li provocarono, ed è data quindi notizia dei provvedimenti emanati per tutelare la vita e l'igiene dei minatori e dei mezzi di salvamento e di soccorso messi in opera nei casi di esplosione di gas, d'incendi, e di emanazioni irrespirabili. Infine si accenna alle istituzioni di previdenza per soccorrere gli operai e le loro famiglie colpite da infortunio.

Queste monografie ci danno una chiara e completa idea del modo come sono coltivate le miniere di zolfo di Sicilia e di Romagna; quelle di lignite dell'Umbria, di Toscana, di Sardegna ed altre di minore importanza di Lombardia e di Piemonte; le miniere metallifere, specialmente di piombo e zinco, di Sardegna; quelle di ferro dell'isola d'Elba; le importantissime cave di marmo delle Alpi Apuane; e le cave di pozzolana dei dintorni di Roma e di Napoli; e ci fan conoscere i pericoli diversi, ai quali sono esposti gli operai impiegati in queste varie specie di lavorazioni e l'opera assidua che le Autorità, in special guisa il personale del R. Corpo delle miniere, impiegano per ottenere un miglioramento nelle condizioni generali di sicurezza e d'igiene e la protezione degli operai.

In un proemio al volume, l'Ispettore capo del R. Corpo suddetto, dà ragione dell'opera e riassume i dati statistici sugl'infortuni verificatisi nelle nostre miniere e cave, nell'ultimo ventennio, distinguendoli secondo i gruppi di lavorazioni minerarie e le cause da cui furono determinati e dando per ciascuno il numero dei morti e dei feriti.

Questo lavoro, che ha riscosso il plauso del Congresso di Milano ed è stato oggetto di recensioni assai lusinghiere per il nostro Corpo delle Miniere, in varie effemeridi scientifiche, anche estere merita di essere conosciuto e studiato da quanti oggi si occupano di problemi sociali e del miglioramento delle condizioni delle classi lavoratrici.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

Decreto circa la concessione di quattro pensioni a maestri elementari benemeriti, da prelevarsi dal fondo dell'Ordine Mauriziano - Decreto che modifica il ruolo organico del personale della R. Stazione agraria sperimentale di Palermo - Decreto sull'autenticazione, per parte dei RR. Agenti all'estero, delle firme apposte dai nostri sudditi, residenti all'estero, su domande di rimborso, o su procure per pagamenti a terzi, delle somme depositate nelle casse postali di risparmio del Regno - Decreto che approva il testo unico delle leggi sul Monte pensioni per gli insegnanti elementari - Decreto che destina al R. consolato in Erzerum un ufficiale consolare di 1.a categoria - Decreto che concerne la retribuzione dei fattorini nell'Amministrazione telegrafica - Decreto che modifica il ruolo organico del personale dell'Amministrazione forestale dello Stato - Decreto che approva il regolamento per il servizio di Tesoreria dello Stato - Decreto che proroga a tutto il 1895 la facoltà concessa alla Camera di commercio ed arti di Bari d'imporre la tassa sui noleggi delle merci importate ed esportate per via di terra e di mare nella città e nella provincia di Bari - Decreto che concentra i lasciti elemosinieri " Corrado „ esclusa la parte di culto, " Martinetti e Galletto „ nella Congregazione di carità di Pontestura - Norme per il giuoco del lotto.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Bologna**, 23, ore 10,20 — Ieri sera, mentre il maestro Francesco Bracale trovavasi in casa della sig.a Olghini, per provare al piano qualche pezzo di musica, uno sconosciuto, fattolo chiamare d'urgenza nell'antisala, gli sparò contro tre colpi di rivoltella, indi si dava alla fuga.

Il Bracale, sanguinante per le ferite ricevute, chiamò al soccorso.

Il dott. Galassi, che trovavasi fra gli accorsi, prodigò le prime cure al ferito, rimasto offeso in più parti, indi lo fece condurre all'ospedale dove gli venne estratto un proiettile conficcato nell'avambraccio.

Non si conoscono le cause che hanno spinto il giovane sconosciuto all'attentato, ed il Bracale ha dichiarato di non avere nemici e di non conoscere l'aggressore.

Il fatto ha destato viva impressione e messo in moto la questura per iscoprire l'autore del tentato omicidio.

**Firenze**, 23, ore 11,20. — S. A. il duca d'Aosta ha inviato al nostro sindaco marchese Torrigiani L. 500 da distribuirsi tra i fratelli della *Misericordia*, più bisognosi di soccorso. Con tale elargizione S. A. ha voluto attestare il suo affetto verso la benemerita istituzione della nostra città, che si onora di averlo fra i suoi ascritti.

**Firenze**, 23, ore 12,20. — Si sta organizzando da un Comitato promotore, di cui fanno parte le più distinte signore della nostra città, un gran ballo di beneficenza che avrà luogo nelle sale dell'Albergo della Pace.

Una rappresentanza del Comitato è stata ricevuta da S. A. R. il principe di Napoli, il quale ha cortesemente accettato d'intervenire alla festa.

**Torino**, 23, ore 14,20. — Compiendo oggi il suo 90° anno d'età l'illustre latinista prof. senatore Tommaso Vallauri, l'Accademia della Crusca della quale l'insigne vegliardo è socio corrispondente gli ha fatto pervenire un affettuoso telegramma di felicitazioni.

**Saluzzo**, 23, ore 14,20. — Domenica prossima nel nuovo palazzo delle scuole avrà luogo un banchetto politico offerto dai suoi elettori all'onorevole nostro deputato cav. Lausetti.

**Pisa**, 23, ore 12. — (*Ugolino*). Moltissimi studenti universitari riunitisi nelle sale del Circolo Savoia, gentilmente concesse, hanno fondato un Circolo monarchico col nome di V. E. II. Alla presidenza provvisoria del Circolo giungono continuamente numerose adesioni. Quanto prima avrà luogo l'inaugurazione in forma solenne.

— Si annuncia prossimo un congresso di associazioni operaie per domandare al Governo l'applicazione della legge sui latifondi. Iniziatrice è la Società operaia di Santaluce. Furono diramate numerose circolari.

— Tempo fa in Arno fu trovato un cadavere umano senza testa di cui non fu possibile neppure riconoscere il sesso.

— La Società del carnevale quest'anno invece del solito corso di fiori ha invitato al R. Teatro Rossi la Compagnia di operette Testa.

**Brescia**, 22, ore 16,15. — Circola insistente in città la diceria che il comm. Luccini, attuale procuratore generale di questa Corte d'appello, sia designato a sostituire il comm. Celli, testè trucidato a Milano.

La notizia merita conferma.

**Catania**, 23, ore 16,30. — La stampa reclama perchè non è stato eseguito ancora alcun invio delle migliaia di lire e degli oggetti dati dalla carità pubblica pei danneggiati dal terremoto.

— Molte famiglie della nostra aristocrazia prendono il lutto per la morte di Roberto dei principi Biscari.

— Il clero prepara una istanza al Pontefice per ottenere che sia nominato arcivescovo di Catania il nostro concittadino monsignor Francica Nava, ora nunzio a Bruxelles.

**Pistoja**, 23, ore 11,20. — E' giunto l'ordine di formare presso il 6° regg. fanteria qui di stanza, una compagnia destinata a partire per l'Africa.

La comanderà il capitano Cavallino, coi tenenti Stella e Sanguinetti. Prenderà il nome di compagnia d'Aosta.

Si preparano affettuose dimostrazioni per la sua partenza.

**Milano**, 23, ore 23. — La Questura riuscì fortunata nelle proprie attivissime indagini per l'arresto dell'assassino della signora Craveri, i cui funerali avvenivano questa mattina alle dieci.

Due ore dopo, l'ispettore Ferrari, saputo che stava per rincasare al numero 12 in piazza del Verziere, cioè nella casa vicina a quella Craveri, un individuo indiziatissimo, da solo lo rincorse per le scale e l'indusse, anche minacciandolo colla rivoltella, ad andare seco in Questura.

Ivi si constatò trattarsi veramente dell'assassino. E' certo Calogero Fortunato, trentunenne, sarto, nativo di Palmi Calabro.

Da sei anni abitava a Milano e la sua condotta era stata sempre incensurata. Aveva tenuto invano corrispondenza colla vittima per esserne accettato come pensionante.

Risulta che, fatto il colpo, rimase stravolto e insanguinato. Poi scomparve, rientrando soltanto questa mattina.

Intanto era andato pagando alcuni debiti, fra i quali quello del calzolaio, il quale gli osservò che aveva una macchia di sangue sulla manica del soprabito; ne aveva anche sul cappello.

Ieri l'altro depositò presso un'amica, avvolto e suggellato, un libretto della Cassa di risparmio di lire seicento intestato a Craveri. Ieri impegnò al Monte di pietà l'orologio.

Gli furono rinvenuti addosso altri oggetti di proprietà dell'assassinata. Tuttavia, si mantiene ancora sulla negativa.

Lo si sospetta forte autore anche dello sgozzamento della vecchia affitta-letti Rigamonti nel sobborgo Tenaglia nell'ottobre del 1893.

Infatti allora, di tutti gli ospiti si ebbe notizia meno che di un sarto sconosciuto.

Si elogia la questura per l'arresto del Calogero.

**Torino**, 23, ore 19,37 — E' stato sentito con generale soddisfazione che il comm. Ramognini, del quale fu annunziata negli scorsi giorni la possibile destinazione alla prefettura di Palermo, rimarrà a capo della nostra provincia.

**Torino**, 23, ore 21,50 (*Lino*) — Questa mattina moriva improvvisamente in Saluzzo il colonnello Fasce, comandante il reparto di artiglieria da montagna, qui di stanza.

Recatosi ad ispezionare la 5.a batteria colà distaccata, fu colpito da fierissima polmonite.

Alle ore 14.15 sono partite numerose rappresentanze di ufficiali e sott'ufficiali per prender parte ai funerali che avranno luogo domani.

### I danni della neve.

**Colico**. 23, ore 11,20. — Per l'immensa quantità di neve caduta, che in alcuni punti supera i due metri, a Pianazza, Campodolcino e Morbegno si hanno a deplorare frequenti valanghe. Una di queste danneggiò lo stabilimento Coresa, che non rimase distrutto per un vero miracolo.

**Novi Ligure**, 23, ore 11,40. — La molta neve caduta fece precipitare il tetto di un'ala del palazzo comunale, sfondando il soffitto dell'archivio del tribunale civile. Gli scaffali andarono a soqquadro e moltissimi documenti furono molto danneggiati.

**Pavia**, 23, ore 10,25. — Per l'impetuosa corrente del Po, che trascina enormi blocchi di ghiaccio, furono sfasciati i ponti natanti a Mezzanacorti, alla Stella e a Port'Albera. Le comunicazioni con oltre Po sono in molti punti interrotte.

## *Lettere torinesi*

### Una conferenza di Arturo Graf.

**Torino**, 22. — (*Lino*) Iersera, nella sala della Associazione universitaria torinese, una folla di colte e belle signore e di professori e studenti dell'Ateneo torinese, s'era data convegno per udire la conferenza che Arturo Graf, il chiaro letterato ed ex-Rettore universitario vi avrebbe tenuto. Il tema era questo: " La bancarotta della scienza. „

Il titolo assai conveniente ai tempi nostri ove di bancarotta si parla continuamente, e la fama del conferenziere costituivano davvero un'attrattiva grandissima.

La quale — è bene constatarlo subito — non fu delusa. L'oratore per un'ora intera, svolse con forma squisitamente artistica il suo tema, dimostrando con copia d'argomenti attinti alla storia e alla filosofia, come bancarotta per la scienza non può avvenire mai: essa risponde sempre all'atto compiuto ch'essa si propone: la *ricerca*, la *conquista* del vero.

Certamente bisogna tener ben distinti la scienza, Dea impeccabile, dai suoi sacerdoti, per alcuno dei quali essa altro non è che una *mucca da mungere*. La scienza non fa mai bancarotta, ed è solo a periodi ricorrentisi nella storia dei popoli, ch'essa pare non risponda e provveda ai molteplici bisogni dell'uomo: pare — naturalmente — perchè a lei si chiede ciò che non fu tenuta mai a dare.

Successivamente l'oratore si sofferma ad esaminare le accuse che alla scienza dai falsi cultori si muovono. Distingue in tre queste accuse. La prima è questa: " La scienza distrugge le credenze religiose. „

Come va — domanda il Graf — che ciò possa avvenire? Oh come mai la scienza che è sempre una verità relativa riesce a distruggere la fede religiosa, una, incrollabile, eterna? No, la scienza ben lontana dal menomare la credenza religiosa, la purifica da tutti gli elementi esteriori e caduchi che colla sua essenza — veramente indistruttibile — si confondono: la scienza dirada — come un enorme faro — le nebbie della superstizione.

Seconda accusa. " La scienza distrugge il senso morale. „ E' proprio vero ciò? E' vero che noi siamo meno morali di quello che furono i nostri padri antichi? E qui con una rapida ed efficace sintesi storica, accenna ai secoli passati: al X secolo quando le cortigiane guidavano il papato: a quello di Alessandro VI quando le sgualdrine di Roma danzavano nude al cospetto del papa: quando infine all'epoca di Clemente XIII, si compierono sullo Stato della chiesa ben dodicimila omicidii. No, la scienza non corrompe il senso morale: e per questo mal s'invoca da sacerdoti di dubbia fede e quando parrà vantaggioso, il nome di Dio come il salvatore di nostra gente. (*Applausi*).

Finalmente, ribatte vigorosamente la terza accusa. " La scienza corrompe l'arte ed in special modo la letteratura. „ Qui l'oratore fa una carica a fondo contro la *nuova scuola boreal*, citando Ibsen, Tolstoi ecc. dicendo come la scienza non vuol essere confusa con quella parvenza falsa che per scienza, agli occhi dei non scienziati, può apparire, e che informa i lavori drammatici e romanzeschi della nuovissima maniera. La scienza non può morire — esclama nella perorazione — se ciò potesse avvenire essa ricomincierebbe per fatale destino il sentiero percorso fino ad oggi, perchè nella natura dell'uomo è insita questa inestinguibile sete del vero. Fa un caldo appello ai giovani, animandoli alle future lotte scientifiche, assegnando loro come divisa, la formola: *per la scienza coll'umanità, al conseguimento della verità, giustizia e pace.*

L'oratore, già presentato dal presidente Gellio Tosa, riscuote calorosi applausi. Notansi nel pubblico la signora Graf, il cav. Garelli, il pro-sindaco Fontana, Lombroso, Corradino e Mosso.

## *Teatri ed Arte*

*Lirica.* — La signorina Sybil Sanderson ha debuttato con grande successo a New York nella parte della protagonista nella *Manon* di Massenet. Essa ha ottenuto un vero trionfo.

Il signor Giovanni de Reszkè, che cantava la parte di cavaliere des Grieux, ha diviso il successo della grande cantante.

— Il *Daily News* dice che il compositore Ignazio Brull sta mettendo l'ultima mano ad una nuova opera, intitolata *Fama*, su libretto di Menasci, che verrà rappresentata in Germania durante la prossima primavera.

*Concerto.* — Il 9° concerto classico dato a Monte Carlo, sotto la direzione di L. Jehin, comprendeva la sinfonia in *mi* maggiore di Raff; *Leonore; Patrie* (Bizet); *Peer Gynt* (Grieg); il preludio del *Lohengrin* (Wagner) e la *Marcia eroica* (Saint-Saëns)

I vari pezzi sono stati applauditi, specialmente la sinfonia di Raff, che quel pubblico udiva per la prima volta e il *Peer Gynt*.

*Arte* — Il pittore Ottavio de Champeaux ha esposto a Parigi una serie di acquarelli varii e interessanti.

Si tratta di vedute d'Italia, d'Olanda, d'Irlanda, di Svizzera, di Spagna, d'Algeria, del Belgio. Poi degli angoli pittoreschi di Parigi e dei vecchi borghi di Francia.

*Varie* — " Les Turlutaines de l'année „ è il titolo di una rivista spettacolosa del signor Milher, di cui procedono attivamente le prove all'Olympia di Parigi e destinata a sostituire " la Fée des poupées „ (la Fata delle bambole) il simpatico ballo, che ha raggiunto la centesima rappresentazione.

— Il signor Lugné-Poë, direttore dell'Oeuvre, ha ricevuto dal Re di Svezia e Norvegia la medaglia d'oro " Litteris et artibus „ per aver fatto conoscere in Francia la letteratura dei paesi scandinavi.

*Necrologio* — E' morto, all'età di settantotto anni, il comico francese Pradeau, che creò ai Bouffes " les Deux Aveugles „ e al Gymnase la parte di Sancio Pancia nel " Don Chisciotte „ e di Morisset nei " Nostri buoni villici „.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

GIOVEDI', 24 Gennaio 1895 - S. Babila vescovo.

Leva il sole alle ore 7,34 m. - Tramonta alle 5,12 s.
Leva la luna alle ore 6,17 m. - Tramonta alle 2,38 m.

### BOLLETTINO METEORICO

23 gennaio 1895.

Europa pressione bassa latitudini settentrionali, a 768 Golfo Guascogna, 764 estremo Sudest Lapponia 733; Amburgo 742; Zurigo 758.

Italia 24 ore: barometro disceso circa quattro mill. pioggie specialmente Centro; venti forti terzo quadrante Centro Sud continente; mare agitato costa tirrenica; temperatura poco cambiata.

Stamane cielo nevoso Belluno, coperto qua là piovoso altrove; venti forti freschi terzo quadrante fuorchè estremo Nord.

Barometro 761 estremo Sud; 756 Roma, 752 valle padana e alto Adriatico.

Mare molto agitato Livorno, Civitavecchia.

Probabilità: ancora venti freschi forti specialmente al terzo quadrante; cielo nuvoloso con pioggie, qualche nevicata Nord; mare agitato.

### OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

**fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica** (Piazza V. E.)

il 23 gennaio 1895.

| | | |
|---|---|---|
| Temperatura dell'aria (a metri 1,40 al disopra del suolo) | massima | 12,8 |
| | minima | 10,8 |
| | osserv. a ore 13 | 11,6 |
| Temperature del suolo osservate ad ore 13. | alla profondità 0,0 metri | 11,5 |
| | id. 0,20 id. | 8,9 |
| | id. 0,40 id. | 8,6 |
| | id. 0,60 id. | 8,7 |

### GUIDA DEL FORESTIERE.

**Giovedì** — Musei e Gallerie ad ingresso libero, Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Borgiano (Propaganda fide) dalle 10 alle 13 - Boncompagni - Ludovisi (palazzo Piombino, via Veneto) dalle 10 alle 15 - Galleria (arazzi e candelabri), loggie e pinacoteca Vaticana, dalle 10 alle 15 - Corsini (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte moderna - Tenerani, via Nazionale, 230 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 10 alle 15 - Monte di Pietà, dalle 14 alle 16.

Teatro Sauro e Auditorium di Mecenate in via Merulana (si rilascia permesso all'Ufficio Archeologico in Campidoglio) dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 - Castel S. Angelo permesso alla Div. Militare, via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni del mosaico al Vaticano (permesso via della Sagrestia 8) dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale dalle 12 alle 15 e Reali Scuderie dalle 12 alle 14 (permessi ritirabili, dalle 10 alle 12, al Ministero della Real Casa, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Gran Scudiere, in via della Dateria).

Cupola di S. Pietro (ingresso libero) dalle 8 alle 11 In tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso ritirabile in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (compreso l'Etrusco) - S. Giovanni Laterano - Collegio Romano tutti dalle 10 alle 13 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 0,50) dalle 10 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese (ingresso libero) - di S. Calisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla Via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (ingresso L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Borghese, dalle 15 al tramonto - Celimontana, già Mattei (Monte Celio via della Navicella 4) dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche - Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14.

Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 12 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 13 alle 16 - Romana-Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

### STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 21 gennaio 1895.
Nati 35 compresi 2 nati morti
Morti 31 dei quali 5 sotto i 7 anni

**morti**

Bellin Elisa di Gio. Batta, Venezia, 44, coniug.
Kerby Tobia, Iallow. lo. Waterford, 90, celibe
Persiani Lucia fu Filippo, Sutri, 80, ved.
Dei Ripa Elisabetta fu Domenico, Albano, 65, coniug.
Mercuri Virginia di Mercurio, Roma, 62, ved.
Bovo Regina fu Giovanni, Formia, 79, id.
Masi Elvira di Pacifico, Roma, 27, coniug.
Castorina Concetta di Giuseppe, Palermo, 32, nubile
Lodi Pietro fu Gaetano, Rovigo, 64, coniug.
Guidi Alessandro fu Silvestro, Roma, 74, id.
Gonnella Giulia fu Ferdinando, Ancona, 38, coniug.
Veccia Teresa fu Salvatore, Palestrina, 62, id.
Fiorentini Massimiliano di Augusto, Roma, 9
Faccia Maria fu Crescenzio, Genzano, 30, nubile
Fe Filippis Palmira fu Giuseppe, Anagni, 60, id.
Bardella Clarice fu Eufone, Frascati, 69, coniug.
Giannettini Vincenzo fu Nicola, Roma, 40, celibe
Acquarelli Gaudenzio di Giuseppe, M.te Fiorito, 13
Baiocchini Domenica fu Giacomo, Bevagna, 79, ved.
Spurio Tiburzio, Jesi, 35, celibe
Petricca Angelo di Giuseppe, Poli, 11
Mafferi Antonio fu Domenico, Frosinone, 47, ved.
Fiorelli Marino fu Domenico, M.te S. Giusto, 55, coniug.
Graziosi Carlo fu Antonio, Roma, 25, id.
Santarelli Maria di Luigi, Assisi, 29, id.
Tempernnza Maddalena fu Giuseppe, Roma, 67, ved.

MATRIMONI del 19 GENNAIO.

D'Arcangeli Augusto, manuale, con Tascietti Irene
Mussi Antonio, bracciante, con Sangermano Maria
Giammarino Francesco, impieg., con Greborio Maria
Pennacchio Luigi, impieg., con Torti E.

### Rebus-Monoverbo

TAT

Spiegazione dell'Incastro di ieri: FI-S-CO.



## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Amministrazione provinciale di Roma* — Appalto manutenzione Strada prov. Maremmana Inferiore tronco 3° km. 20.900, anni cinque. Canone annuo L. 11,690. Il 1. febbraio p. v. ore 11 ant. Segreteria Deputazione provinciale.

*Comune di Roma* — Asta ad unico incanto per lavori nel Cimitero al Verano. Importo approssimativo L. 21,000. Il 29 corr. Uffici municipali.

*Amministrazione provinciale Terra di Lavoro* — Asta per appalto manutenzione strada consorziale S. Maria a Cubito-Arnone, lunghezza metri 13,050. Canone annuo L. 13,035.38. L'8 febbraio p. v. ore 11 ant. Segreteria amm. prov. in Caserta.

*Terranova di Sicilia* — Secondo incanto per appalto illuminazione a gaz della città. L'8 febbraio p. v. ore 11 ant. Residenza comunale.

## CURIOSITÀ ROMANE

Oggi termina a S. Eusebio la benedizione dei cavalli, una delle tante cerimonie che in passato si facevano in *pompa magna*. Si compiva dinanzi alla chiesa di S. Antonio, detta ai tempi di Celestino V. *S. Antonio Maggiore*; perchè appodiata da quel pontefice alla Basilica Liberiana.

Si crede che codesta chiesa sorgesse presso i famosi Orti di Mecenate, non molto lungi dalla celebre torre, dall'alto della quale, dicesi, Nerone, suonando la cetra, assistesse impassibile all'incendio di Roma.

Nel 1481, il Cardinale Guglielmi la riedificò con architettura e stile del secolo XIII su quella più antica del 1259, eretta per legato da altro suo collega, cioè il card. Pietro Capocci.

Da principio, vi fu unito un ospedale, detto anticamente di *S. Andrea in Piscinula*, e nel quale prestavano assistenza ai poveri malati certi canonici detti *Ospitalieri*; istituiti da un tale Jacobino, signore di S. Desiderio, nella provincia di Vienna in Francia, e quindi trasferiti in Roma.

Nel 1724 i detti ospitalieri furono sostituiti dalle monache Camaldolesi, riunite da certa pia vedova, Francesca Angela Pezza, e vi dimoravano fino al 1871, fino a tanto cioè, che la chiesa venne chiusa al culto, e sul monastero fu costrutto il bellissimo ospedale, che oggi si vede; e dove coi portati della scienza e le cure della filantropia vengono leniti tanti dolori e risparmiate tante vittime all'umanità, mantenendo così il carattere e lo scopo primigenio.

Del resto la funzione di benedire i cavalli nella ricorrenza di S. Antonio Abate e per tutto l'ottavo è antichissima; e per il passato serviva spesso, come tante altre cerimonie pubbliche, a soddisfare l'ambizione, a sfoggiare un lusso sibaritico, di cocchi e di livree, che proprio non avevano che fare colla benedizione in discorso, e che pure n'era il movente ed il pretesto.

Gli stessi cavalli, riccamente bardati, infiocchettati, pareva che si mostrassero superbi e vanitosi, nitrendo e sollevando il collo, per farsi ammirare unendosi all'albagia degli automedonti, che, in parrucca, e gallonati, facevano scommesse per chi meglio e in maggior coppie ne guidasse.

*Teodoro Spengero* così descrive la cerimonia nel 1600: " In Roma v'ha una chiesa di S. Antonio, nella quale il 17 gennaio avviene una singolarità, cioè che a mezzogiorno vi giungono cavalli, che compiono tre giri attorno la chiesa, e vengono benedetti coll'acqua santa, perchè non siano presi da malattie contagiose. „

La chiesa non fu mai isolata, e quindi avrà lo scrittore inteso di dire, intorno alla cappelletta o Icona, che ergevasi di fronte, nel mezzo dell'antica strada, icona caduta per vecchiezza nel 1745 e sostituita da quell'alta croce di marmo esistita fino al 1873, cioè finchè quella strada informe, sterrata, fiancheggiata da pochi alberi, venne ampliata e abbellita, denominata oggi " via Carlo Alberto. „ E quella croce, che venne abbattuta con rammarico di molti e un certo strepito della stampa *guelfa*, è quella medesima che ora è piantata dinanzi la Canonica di S. M. Maggiore.

Il Deseine nella sua *Roma moderna* (1713) aggiunge: " Non c'è di più bello in materia di cavalcate che la festa di S. Antonio, che qui si celebra tutti gli anni il 17 gennaio e si protrae nell'ottavario. Il papa, i cardinali, i principi, gli ambasciatori, personaggi e prelati, inviano i loro cocchi per far benedire i cavalli da un padre, che sta pronto coll'acqua santa sulla porta della chiesa, e loro getta l'acqua benedetta passando.

" Quelli che si compiacciono di avere dei belli cavalli hanno allora di che soddisfarvi, perchè vi si conducono quasi tutti quei di Roma, e ve ne sono dei bellissimi. E questa cerimonia non è punto infruttuosa ai buoni padri, poichè quantunque essi nulla esigano, nondimeno ricevono doni in argento, cera, carne d'animali, caccia, pozzolana, legna, carbone, fieno, grano, farine, zucchero, onde aiutarli a far sussistere l'ospedale, di cui sono incaricati. „

Il *Sario* nella vita del patriarca degli Anacoreti, che per venti anni non vide altro volto umano, tranne quello dell'uomo che gli portava il pane, spiega che cosa voglia dire *il fuoco* in mano di lui e l'animale *suino* ai piedi. Questo è il simbolo del dominio che il Santo ebbe sui demoni, i quali sovente gli si presentarono in simile figura, idea seguita e migliorata dal grande artista moderno Domenico Morelli nel dipinto: *Le tentazioni di S. Antonio*; quello significa la liberazione di molti investiti dal feroce elemento.

I padri ospitalieri, di cui è parola sopra, adottarono l'insegna di un T di panno turchino sulla sinistra del mantello ed un campanellino al collo. Con quella consonante riconoscevano la forma di una stampella atta a sostenere i deboli, con il campanelletto, volevano ricordare la ricerca dei poveri malati, che facevano con tale utensile.

Codesti padri avevano il privilegio di accompagnare il Papa nei viaggi, e il loro priore nel 1400 dice il *Lonigo*, " poteva in alcuni giorni assistere al pranzo del Papa, e quanto della mensa avanzava di pane, vino e ogni altro, veniva donato per elemosina al suddetto priore, che a bella posta teneva pronto in una camera vicina l'occorrente per portare seco il tutto agli infermi dell'ospedale. „

Può darsi che gli avanzi più ghiotti qualche volta si sieno perduti per istrada.

*Fulvio.*

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,2 — minimo: 10,6.

**Pel 25.o anniversario della liberazione di Roma** — Gli on. Guido Baccelli, Onorato Caetani ed Emanuele Ruspoli hanno presa la iniziativa della costituzione di un Comitato per festeggiare il 25° anniversario della riunione di Roma all'Italia.

Ecco le linee generali del programma:

Esposizione del Risorgimento Italiano; Inaugurazione dei monumenti a Garibaldi, Cavour e Cossa; Congresso geografico; Congresso internazionale di storia e di archeologia romana; Commemorazioni; Convegno in Roma di tutti i reduci delle patrie battaglie; Feste cittadine ecc.

— L'altra sera, ha avuto luogo una numerosa riunione di abitanti dei quartieri di Porta Pia e Salaria allo scopo di costituire il Comitato locale pei festeggiamenti da farsi in occasione del 25° anniversario della liberazione di Roma.

Il deputato Gregorio Valle espose i motivi pei quali era stata indetta la riunione e diede quindi la parola al relatore, sig. Forcella, il quale narrò quanto fece fin qui il Comitato. Fu in seguito approvato un ordine del giorno del cav. Bianchi per il quale rimane in carica il Comitato pei festeggiamenti, che ebbero luogo per le Nozze d'Argento — Comitato che fece così buona prova — con facoltà di aggregarsi altre persone. Conseguentemente il Comitato fu costituito come segue:

On. Gregorio Valle, deputato, presidente — Colonn. comm. Federico Gattorno, vice-pres. — Ing. Giuseppe D'Alonzo, id. — Cav. G. Peri, id. — Antolini Luigi, Antuoni Antonio, Brenna Michele, Colombari Emilio, De Caroli Giovanni, Fattori cav. Carlo Augusto, Gherardi Clemente, Lusvergh ing. Cesare, Marino cav. Francesco, Mazza Paolo, Milanesi Marco, Molfino comm. Emanuele, Rebecchini Raimondo, Scagnetti Giovanni, Teti Giuseppe, Tinti Ettore, Tucci Giovanni, consiglieri — Consigli Cesare, segretario — Forcella Pericle, v. segr. — Cuainetti Giuseppe, cassiere.

**Politica in farmacia.** — Dall'assessore sig. Roseo riceviamo la seguente, che per debito di cortesia pubblichiamo subito, riservando a domani brevi osservazioni.

*Preg.mo Sig. Direttore,*

Nel giornale *Il Popolo Romano* di questa mane e precisamente nella " Cronaca di Roma „ si legge un articolo intitolato: " La politica in farmacia „ articolo che mi riguarda personalmente ed al quale per la dignità mia e per la verità mi trovo costretto di rispondere.

Sta primieramente che aderendo a raccomandazioni più volte ripetute in Consiglio, si procedette al discentramento delle farmacie notturne di pieno accordo fra la Commissione consultiva dell'ufficio d'igiene e l'ufficio stesso.

Sta in fatto che lasciata aperta la farmacia Scala e soppressa la farmacia Bruti, il rione Ponte non venne punto danneggiato, perchè da Banco S. Spirito a piazza S. Andrea della Valle è brevissima la distanza.

Non è vero che il Consiglio comunale approvando in sede di bilancio lo stanziamento dei fondi necessari all'apertura di una settima farmacia notturna, avesse deliberato che questa dovesse essere situata nel rione Ponte; ma aveva soltanto autorizzato la Giunta a far proposta concreta al Consiglio, se l'avesse creduto, per l'impianto di tale farmacia ove maggiore si fosse verificato il bisogno.

Iniziati gli studi per una riforma complessiva di tutto il servizio sanitario, la Giunta senza che io ne facessi proposta, credette opportuno cancellare dall'ordine del giorno del Consiglio la proposta per l'istituzione di una settima farmacia notturna.

Questa la verità dei fatti.

L'accusa poi rivoltami di aver voluto concepire una vendetta elettorale contro il rione Ponte, che nella sua maggioranza votò contro di me nella elezione politica del IV Collegio di Roma, non varrebbe la pena che me ne occupassi se non fosse eccessivamente assurda. Siamo oramai alla vigilia delle elezioni generali e tutti comprenderanno che se simili calcoli potessero albergare nell'animo mio, cercherei con tutti i mezzi di propiziarmi gli elettori del rione suddetto favorendoli in tutti i loro desideri per quanto mi fosse possibile.

Del resto io spero che un periodo di oltre cinque anni di vita pubblica nell'Amministrazione comunale mi abbia reso abbastanza cognito ai miei concittadini ed alla stampa pubblica per dover rispondere più dettagliamente ad accuse che mi vengono fatte, per opera forse di persone interessate, approfittando della buona fede del *Popolo Romano*, cui rendo grazie delle cortesi parole, che mi rivolge nel suo articolo di oggi, come lo ringrazio dell'ospitalità che vorrà accordare a questa mia lettera.

23 gennaio 1895.

Dev.mo
*R. Roseo.*

**Per la cura antidifterica** — Un'ottima disposizione è stata presa dalla Giunta municipale su proposta dell'ufficio d'igiene.

La Giunta ha stabilito di provvedere direttamente alla coltura del siero antidifterico, nel laboratorio medico micrografico annesso al nostro mattatoio.

A tale effetto già è stata autorizzata la spesa relativa.

La coltura del siero sarà eseguita sotto la direzione del dott. Gualdi, ufficiale sanitario del Comune e direttore dell'Ufficio municipale d'igiene, assistito dai dottori Bastianelli (il quale come è noto si recò appositamente a Parigi per prender parte agli esperimenti del dott. Roux) e del dottor Santori.

Il siero sarà ceduto gratuitamente per i poveri, a pagamento per coloro che possono spendere.

Intanto, inattesa che il laboratorio sia in grado di produrlo direttamente, l'assessore dell'ufficio d'igiene ha provveduto all'acquisto di una notevole quantità di siero prodotto nello stabilimento del dott. Behring.

L'efficacia della cura del siero-antidifterico in questi giorni ha avuto in Roma una nuova conferma.

Un bambino di soli due anni, Andrea Pellegrini, abitante in via della Carità 68 ammalò lunedì 14 di difterite laringea con poche placche alle tonsille. La forma divenne grave, con fenomeni asfittici, laringismo, tosse crupale.

Il dott. Venceslao Fraschetti, medico curante eseguì varie iniezioni di siero antidifterico fornito dall'ufficio d'igiene.

L'infermo migliorò e proseguendo nella cura trovasi ora fuor di pericolo.

Il dott. Santori, direttore dell'istituto micrografico del Comune, esaminata una placca ha dichiarato che tanto microscopicamente che batteriologicamente era dimostrato trattarsi di vera difterite.

**Per chi giuoca al lotto** — Si avverte il pubblico che a cominciare dal 27 corr. e per gli effetti della estrazione del lotto che verrà eseguita il 2 febbraio successivo, il giuoco sarà ricevuto in conformità di quanto è stabilito nel R. decreto 12 ottobre 1894, e dalla stessa epoca saranno attuate tutte le altre riforme organiche portate dal R. decreto medesimo.

La tariffa del giuoco non fu variata, ma questo invece di essere accettato sopra gli attuali registri-bollettari, verrà ricevuto esclusivamente su biglietti di prezzo determinato staccati da rispettivi registri-valore a madre e figlia, che sono di dieci tipi diversi:

Con biglietti da cent. 12 di colore verde — da 16 id. canarino — da 20 id. carnicino — da 30 id. ceruleo — da 50 id. bianco — da L. 1 id. giallo oro — da 3 id. rosa — da 5 id. verde chiaro — da 10 id. arancio — da 100 id. rosso.

Il pubblico deve assicurarsi di ritirare un numero di biglietti il cui totale importo eguagli la somma giuocata.

Al giuocatore rimane piena libertà di distribuire il prezzo del biglietto sulle diverse sorti del giuoco col solo vincolo che il giuoco eseguito sia suscettibile di offrire un premio maggiore od almeno uguale a: L. 0,84 per l'estratto semplice — L. 4,20 per l'estratto determinato — L. 2,50 per l'ambo — L. 4,25 per il terno — L. 60 per il quaterno.

Ma questo vincolo non impone alcuna nuova limitazione al giuoco, lascia anzi maggior libertà, non costringendo il giuocatore (come lo obbligava la legge attuale) ad accrescere la posta di ogni combinazione per quote multiple di quella stabilita come minima, bastando che la posta e l'aumento di essa oltre la minima per ciascuna sorte sia sempre in cifra pari, e non minore di centesimi due per essere accettata in qualunque misura e per qualsiasi numero di combinazioni.

Le giuocate per un prezzo non corrispondente a quello dei diversi tipi di registri non sono escluse, ma, a seconda dei casi, saranno fatte con più biglietti staccati da diversi registri o con biglietti *legati* di uno stesso registro.

Il prezzo minimo del giuoco rimane sempre di centesimi dodici.

Il giuoco minimo su Ruota diversa da quella del Compartimento è mantenuto in cent. 20, ma per il giuoco fatto per tutte le Ruote compresa quella del Compartimento, potrà essere ricevuto sopra registri di prezzo uguale o superiore ad una lira per biglietto.

Per la stessa somma di una lira sarà accettato anche il giuoco fatto sulla sorte di ambo con un numero contro gli altri ottantanove.

Detto giuoco sarà pure accettato sopra tutte le ruote del Regno con un solo biglietto, quando sia staccato da registri di prezzo uguale o superiore a lire dieci per biglietto.

Infine le vincite saranno liquidate con la scorta di un *Prontuario Ufficiale*, ostensibile al pubblico negli Uffici del Comune ed in ciascun banco di lotto, ciò che permetterà ai vincitori di accertare il loro giusto avere e di controllare immediatamente l'esattezza o meno del relativo pagamento.

**R. Istituto archeologico germanico.** — Nell'adunanza di venerdì 25 corr., ore 15, il dottor Viola presenterà un'iscrizione in bronzo, trovata in Taranto; il prof. Petersen spiegherà due dipinti vascolari ed il dottor Savignoni farà un'aggiunta al suo discorso precedente.

**Un educatorio** — L'on. Baccelli, in memoria della sua recente visita al quartiere popolare di Porta S. Lorenzo, dove potè constatare che le scuole sono frequentate da circa 1000 alunni, ha deliberato di erogare L. 2000 per concorrere alla fondazione di un educatorio da inaugurarsi per il genetliaco di S. M. il Re, il 14 marzo.

Crediamo che la Giunta comunale intitolerà del nome dell'on. Baccelli il nuovo educatorio.

**La Società tra gli ex-bersaglieri Alessandro Lamarmora al generale Baratieri.** — Iersera riunitosi il Consiglio di quella Società in seduta straordinaria, su proposta del cons. Capobianco, veniva votato il seguente indirizzo, presentato dal presidente sig. O. Fallani, al generale Baratieri:

*Generale!*

Quando per le false voci sull'Africa da nemici nostri divulgate, attendevamo, trepidanti, notizie che ci rinfrancassero, la novella arrivò che i soldati eritrei da voi guidati dopo due giorni di lotta impari per numero, costringevano il nemico a ritirarsi; ma perseguito, e con fulminea marcia raggiunto nella pianura di Senafè, gl'infliggevate tal rotta da lasciare in vostre mani, il campo, le munizioni, le armi: il cuore d'ogni italiano esultò, risollevandone lo spirito depresso per le vergognose opre dell'oggi.

Noi, ex-bersaglieri, colla patria esultammo, e fieri d'avervi nostro, a voi, duce vittorioso, mandiamo il saluto, orgogliosi che il nostro socio, seguendo le massime del Duce dei Mille e di Alessandro La Marmora, tenga alto colla prudenza e l'ardire, l'onore, il nome, il prestigio d'Italia.

Che la bandiera della patria a voi affidata, splenda gloriosa innanzi all'inimico, e la incoroni sempre il lauro della vittoria: questo è il nostro voto, questa la speranza.

E col saluto al duce, gli ex-bersaglieri lo inviano a tutti i forti che con lui, combatterono e vinsero.

Il presidente O. Fallani — V. presidente F. Bellinato — V. segretario G. Mezzi. — Consiglieri: G. Capobianco — F. Bucciarelli — E. Motta — A. Bianchi — B. Centenari — G. Della Via — T. Perelli — D. cav. Cornazzani — R. Leonzio — L. Grignetti, ecc.

Si pregano i soci che nelle sere del 24, 25 e 26 corr., dalle 6 alle 8 pom., si rechino alla sede sociale ad apporre il loro nome all'Indirizzo.

**Per le prossime elezioni amministrative.** — La Presidenza del Comitato Centrale Liberale per le elezioni amministrative ha deliberato di riprendere attivamente l'opera sua, sospesa nel giugno scorso in seguito al rinvio delle elezioni amministrative suppletive.

Trattandosi ora di elezioni generali il Comitato, già composto di 175 cittadini, verrà ampliato in guisa che semprepiù risponda alla rappresentanza equa e proporzionale di tutte le gradazioni del partito liberale. La Presidenza rimane composta del Duca Onorato Caetani, del generale Menotti Garibaldi, dell'on. Bonghi, del senatore Giacomo Costa, del conte Domenico Gnoli e di un altro membro da nominarsi.

**Onorificenze** — Il noto baritono romano Mattia Battistini è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

— Annunziamo inoltre con piacere che anche il sig. Luigi Cippitelli, ispettore delle scuole comunali, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio funzionario e già valente insegnante e direttore alle scuole civiche i nostri vivi rallegramenti per la meritata onorificenza conferitagli su proposta del ministro della P. I.

**Tiro al piccione** — Resoconto delle gare di ieri:

Prima Poule a 3 piccioni, premio 2 sciabole vinto dal sig. Franceschini.

Altra Poule a 5 piccioni il premio fu diviso dai signori Franceschini e Brenda.

Poule all'americana il premio fu diviso fra il sig. Amadori e Maldura Oreste.

Poule a 5 piccioni 1.o premio sig. Franceschini 2.o premio diviso tra il sig. Amadori e Zuppelli Giuseppe.

Ha chiuso un'interessantissima Poule all'americana alla quale oltre a molti altri tiratori presero parte i principi Bonaparte, Sonnino, d'Avella, Farnese ed il sig. Lollini, il premio contrastatissimo per la valentia dei tiratori, fu vinta e diviso dal sig. Franceschini e principe d'Avello.

Oggi altre gare con premi.

**L'Associazione Romana** terrà assemblea questa sera, 24, alle ore 20 e mezzo.

**I disoccupati** — Ieri mattina una Commissione di operai muratori disoccupati si è recata dall'on. Galli, sottosegretario all'interno per interessarlo a volere sollecitare dal Governo, e specialmente dal Genio militare, quei lavori necessari per dar lavoro ai disoccupati.

La Commissione si recò pure dal Sindaco Ruspoli, il quale promise agli operai di prendere a cuore la loro sorte.

**In Vaticano.** — Il Papa ha ricevuto in udienza privata monsignor Domenico Mannaioli, il quale è stato nominato arciprete della basilica del Pantheon.

— Il Padre provinciale dei Cappuccini, ha stabilito che al primo del mese di febbraio partano per la Eritrea quattro padri e due laici per andare ad ingrossare le file dei missionari.

**Il notaio Gentili in libertà.** — Sin da lunedì la Camera di Consiglio, ad istanza dell'avvocato Zuccari, accordava la libertà provvisoria al notaio F. Evaristo Gentili pel noto fatto della procura vedova Tanlongo-Pratesi.

**Effetti della paura.** — L'altra notte, gli agenti Antonio Ragnone e Vincenzo Lanz, pattugliando in Borgo Sant'Angelo, videro aperta la porta che dà nella vigna dei frati della Misericordia. Ma non basta: lì, avanti alla porta spalancata, c'era un carrettino a mano. Gli agenti, fiutando i ladri, entrarono. Ma, fatti pochi passi, furono incontrati da un grosso cane che si diede ad abbaiare. Dopo poco tempo si udì una detonazione. Che cosa era avvenuto? Certo Angelo Appignanesi, guardiano della vigna, svegliato dall'abbaiare del cane, e visto due ombre muoversi, aveva afferrato il fucile e tirato il grilletto. Per fortuna, non s'ebbe a lamentare alcuna disgrazia. Ad ogni modo, l'Appignanesi venne accompagnato in Questura ed il fucile sequestrato.

**Fra inquilini.** — Certa Rosati Esterina, di anni 21, da Contigliano (Perugia), nella propria abitazione in via P. Umberto, venne a lite con alcune inquiline e si ebbe da una di queste una bicchierata in faccia. Una settimana di cura.

**L'arresto di un ghiottone.** — In via del Teatro Marcello, venne arrestato certo Bertini Alessio, un giovanotto sulla ventina, perchè tolse tre bottiglie di liquori dalla mostra del negozio di Guglielmo Borsali.

**Nel tagliare la legna.** — Nella tenuta di Torre Padiglione presso Gorano, il bracciante Frattucci Angelo, d'anni 35, da Jenne, tagliava della legna, quando una scheggia gli andò nell'occhio destro producendogli grave ferita, in seguito alla quale perderà l'occhio.

Fu accompagnato in Roma alla Consolazione.

**I soliti incerti.** — Certo Spagnuolo Pasquale, di anni 19, guardia di finanza della brigata di Ponte Milvio, nel dividere — in una tabaccheria che trovasi in quella località — due rissanti, riportò una coltellata alla mano sinistra. Guarirà in una decina di giorni.

**Ubriaco e ribelle** — La notte scorsa in via dell'Orso fu arrestato il macellaio Cimarra Luigi, d'anni 26 da Roma, perchè in istato di ubriachezza commetteva disordini nell'osteria n. 91 in detta via e perchè rifiutavasi declinare le proprie generalità.

Il Cimarra è colpito da mandato di cattura dal giudice delegato alle ammonizioni.

**Gli arrestati.** — E' stato ieri arrestato il fabbro Ciancarelli Filippo per continue percosse provocanti l'aborto alla propria moglie Cocco Rosa, da Rieti.

Parimenti fu arrestato il cameriere Peleggi Lionello, pel furto di un portafoglio contenente lire 10,20, a danno di Bellacqua Teresa.

— Altrettanto capitò a Lombardi Giuseppe, sedicente maestro elementare abitante in via Cremona, n. 30, per oltraggio alle guardie.

**Quattro importanti vendite di lusso** di tutti i mobili dell'appartamento di una distinta famiglia milanese avranno luogo sabato 26, lunedì 28, martedì 29 e mercoledì 30 alle 10 1|2 ant., nel palazzo Sciarra in via Marco Minghetti n. 1. Questo appartamento comprende quanto di più ricco e di più geniale possa immaginarsi. Le tappezzerie sono tutte di squisita eleganza, come pure il mobilio non lascia nulla a desiderare. L'ingresso è a fantasia, vi sono due camere da letto delle quali ve n'è una intagliata splendidamente, studio e fumoir di prima eleganza, camera da pranzo eccezionale per la sua maestosità; due saloni ricchi di tende e sopratende, sofà e [illegible] di broccato, servizio alla Luigi XV in bizantin[illegible] fiore di eleganza, quadri antichi e modern[illegible] porta-vasi di pura novità, pianoforte Boisselot in ottimo stato, candelabri, lampadari e quant'altro forma il vero confortable. Queste vendite sono state affidate al R. perito Muccioli Giulio, proprietario del grande Stabilimento di vendite in *via Nazionale 50* dove si distribuiscono gli elenchi.

**Il Naftolio** per pennellazioni su qualunque dolore o male esterno, geloni, calli dolenti, ferite, scottature, contusioni, sfoghi della pelle, reumatolgie, sciatica ecc, e *per respirazione* nella tosse convulsa, asma e catarri bronchiali, è d'un'efficacia antisettica, antiflogistica e antispasmodica che non ha nessun altro rimedio. (Naftolio deriva da *Nafta*, liquido estratto dalle varie gomme e resine del pino; dagli arabi vien detto *Naft*; fragranza acuta) — Si vende da tutti i grossisti e farmacisti a L. 1 il flacon.

## Dichiarazione.

Io sottoscritto architetto, autore e direttore del nuovo Politeama Adriano costruito nel quartiere di Prati di Castello, ed aperto al pubblico la sera del 31 ottobre prossimo passato 1894; non avendo più fin da quell'epoca, alcuna ingerenza nei lavori che si sono eseguiti, che si eseguiscono e che si eseguiranno nel detto Politeama, sia per addobbi, sia per riduzioni o adattamenti, sorveglianza, manutenzione, ecc., dichiaro formalmente e pubblicamente di dovere essere assolutamente considerato come estraneo a qualunque critica, e sapendo che in detto Politeama si stanno ora eseguendo dei lavori di qualche entità intendo e mi dichiaro di essere esonerato indistintamente da qualunque responsabilità.

*Virgilio Ribacchi*, ingegnere architetto.

## Piccola Cronaca di Roma

**Concerto comunale** — Oggi al Pincio (tempo permettendo) dalle ore 15 alle 16 1|2 si eseguirà il seguente programma:

1. Hoffmann — "Fanfare militaire."
2. Auber — "La muta di Portici" ouverture.
3. Bizet — "I pescatori di perle" fantasia.
4. Rossini — "La gazza ladra" sinfonia.
5. Millöcker — "Laura" walzer.

**Prima vendita all'asta** — Oggi, giovedì 24 e venerdì 25, ore 10 ant. in via delle Finanze 36 avrà luogo la vendita di tutti i mobili che arredavano un villino, e vi è compreso un carriolo a molle atto per sgombri. Il perito G. Fontanini.

**Vendita** — Questa mattina nell'antico Stabilimento *Lucchini* — Piazza Crociferi N. 10-11.

**Malattie vie urinarie** — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

## TEATRI DI ROMA

*VALLE.* — Iersera il solo annuncio che la compagnia Pasta avrebbe rappresentato un nuovo lavoro di Ferdinando Martini fece sì che l'aristocratica sala venisse letteralmente gremita.

La *Vipera*, recitata col massimo impegno dagli artisti della brava compagnia, fruttò alla fine quattro chiamate all'autore. Vi furono anche dei segni di disapprovazione soffocati dagli applausi della maggioranza.

Allo spettacolo assisteva S. M. la Regina.

Stasera la *Vipera* si ripete.

*NAZIONALE.* — Questa sera a richiesta generale ultima replica del *Duo dell'Africana* e della *Gran Via*.

Domani prima rappresentazione della graziosa operetta *Giroflè e Giroflà*.

*QUIRINO.* — Le *Grandi manovre* per questa sera saranno sospese e ciò per dar riposo a tutti quei bravi e valenti esecutori.

Si rappresenterà il *Boccaccio*.

*ROSSINI.* — La *Duchessina Biby* è una geniale operetta che piacque moltissimo iersera e procurò continui applausi alla Persico, al Balzano, l'esilarante maschera del *Pulcinella* che domani darà il suo spettacolo d'onora.

**Fabr...**

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Valle.** — *La vipera*, ore 21.
**Nazionale.** — *La Gran Via*, ore 21
**Quirino.** — *Boccaccio* ore 21.
**Rossini.** — *La Duchessina Bibi*, ore 21.
**Metastasio** — *Una querela* e *La strega delle Alpi*, ore 21
**Caffè delle Varietà** Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
**Caffè Venezia** — Concerto tutte le sere - Ingresso libero



# Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il generale Pierantoni, il marchese Gravina senatore del Regno, ed il prefetto Lucio Fiorentini.

L'on. Biancheri, presidente della Camera, ha inviato un telegramma al generale Baratieri congratulandosi per le riportate vittorie.

Il generale Mocenni, ministro della guerra, è arrivato ieri a Perugia alle ore 16,58, ospite del senatore Faina.

E' partito per Napoli il generale Mirri.

Questa mattina i Ministri si recheranno al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

Il Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia che doveva pubblicarsi ieri sera la sarà invece oggi.

### La triplice alleanza

(N) **Berlino**, 23, ore 22,20. — L'*Hamburgische Correspondent*, in un articolo evidentemente ufficioso, dice che la notizia del convegno dei ministri delle potenze alleate per discutere del rinnovamento della triplice alleanza, tende a farla credere scossa.

Invece la triplice alleanza è così forte che queste manovre evidentemente non la tangono.

### Italia e Francia.

(N) **Parigi**, 23, ore 11,10 — L'Unione latina festeggiò iersera, con un banchetto, l'anniversario della battaglia di Digione.

Lockroy, Young ed il generale Turr scusarono la loro assenza.

Naquet presiedeva il banchetto.

Furono fatti parecchi brindisi all'unione fraterna dell'Italia e della Francia.

Fra questi notevole quello del sig. Raqueni, il quale espresse la speranza che l'incidente Romani sia presto regolato con soddisfazione dalle due nazioni.

### I Lazzaristi dell'Eritrea.

(S) **Massaua**, 23 — La partenza dei Lazzaristi dall'Eritrea è stata fissata al 4 febbraio prossimo.

### Ministero delle finanze.

Il regolamento del Consiglio d'amministrazione del Ministero delle finanze è stato compilato dal comm. Nazzari.

### Per le Biblioteche.

L'on. Baccelli sta studiando il riordinamento delle Biblioteche del Regno, allo scopo di regolare meglio il servizio di distribuzione e di concessione a domicilio.

### Per le scuole all'estero.

L'on. Ministro della Pubblica istruzione ha designato i cavalieri Mulas e Nitto De Rossi a far parte della Commissione mista del Ministero degli esteri, incaricata di regolare la posizione degli insegnanti all'estero.

### Atti notarili all'estero.

L'autenticazione, per parte dei RR. agenti all'estero, delle firme apposte dai residenti all'estero, su domande di rimborso, o su procure per pagamenti a terzi, delle somme depositate nelle casse postali di risparmio del Regno, sarà fatta gratuitamente.

Del pari gratuitamente sarà fatta la vidimazione delle firme dei notari.

### Il Consiglio superiore dei LL. PP.

Con recente R. Decreto sono state composte nel modo seguente le tre sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici:

*Sezione prima*: (Viabilità ordinaria e fabbricati) — Comm. Natalini Pompeo, presidente — comm. Chiomenti Giuseppe — comm. Delfino Giovanni — comm. Balladoni Luigi — comm. Petrilli Saverio — cav. Toscano Francesco — cav. Fabri Stanislao — cav. Bocci Davide.

*Sezione seconda*: (Opere idrauliche, terrestri e marittime) — Comm. Betocchi prof. Alessandro presidente — comm. Manara Enrico — comm. Susinno Gabriele — comm. Zainy Domenico — comm. Cintio Raffaele — comm. Fornari Gio. Batta — comm. Campanini Virginio — cav. Negri Sebastiano — cav. Perosini Giuseppe — cav. Castigliari Carlo.

*Sezione terza*: (Nuove ferrovie e tramvie) — Comm. Ferrucci Antonio, Presidente — Comm. Artom di S. Agnese Emanuele — Comm. Passerini Dionisio. — Comm. Ottolenghi Vittorio — Comm. Bussi Gabriele — Comm. Fossati Felice — Comm. Muzj Pasquale, comm. Niccolari Vincenzo R. Ispettori Superiori delle Strade Ferrate.

### Per la leva di mare.

Si è testè dovuto notare che, generalmente, negli uffici delle capitanerie di porto i contrassegni personali degli inscritti di leva non sono rilevati con precisione.

Essendosi stabilito di aggiungere al libretto di conto personale d'ogni individuo arruolato nel corpo R. equipaggi un foglio a stampa per l'inscrizione delle note sanitarie, e poichè in cima al foglio debbono essere indicati i contrassegni del militare, il comando del corpo, opportunamente, ordinò che fossero rilevati dagli ufficiali medici; fu pertanto in questa circostanza accertata, per moltissimi fra gl'inscritti di leva, l'irregolarità delle note dei contrassegni personali, registrate nei fogli contenenti gli ordini individuali di presentazione al corpo; e fu anche accertato che per taluni i contrassegni erano assolutamente difformi dal vero.

Il ministero della marina, per l'importanza che ha la formazione dei ruoli dei coscritti, chiama sul fatto l'attenzione dei capitani di porto, e intanto dispone che d'ora innanzi l'indicazione dei contrassegni personali degli inscritti di leva sia affidata ai periti sanitari incaricati dell'esame degli inscritti medesimi.

Per la rettificazione degli errori già riscontrati, il ministero approva la proposta del consiglio d'amministrazione del corpo, lasciando però ad esso di rimettere direttamente ai capitani di porto le note delle differenze accertate, affinchè siano rettificati gli atti di arruolamento.

### RR. navi armate.

La r. nave *Liguria* ha fatto scalo ieri a Tangeri diretta al Brasile.

A bordo tutti bene.

Il *Garigliano* è partito da Maddalena, il *Messaggero* è giunto a Portoferraio e le torpediniere *63* e *133* sono partite da Napoli e giunte a Gaeta.

La R. nave *Palinuro* è partita ieri da Vigo per Oporto.

A bordo tutti bene.

### I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per oggi, 24 gennaio, a lire 106,75.

## INFORMAZIONI ESTERE

### La situazione politica in Grecia.

(S) **Atene**, 22. — Un gruppo di dimostranti si recò oggi davanti l'abitazione di Delyanni, il quale si affacciò al balcone e parlò dicendo che la crisi non è soltanto ministeriale, ma altresì politica. Egli terminò gridando: *Viva il Re!*

La calma è completa.

Le *Asty*, spiegando le ragioni delle dimissioni del Gabinetto Tricupis, dicono che la presenza del Principe ereditario ai *meetings* di domenica scorsa costituisce un fatto senza precedenti e che implica la disapprovazione della condotta del Gabinetto, solo responsabile dell'ordine pubblico.

Dinanzi a tale mancanza di fiducia il Ministero, quantunque riconosca tutta la gravità della situazione creata dalla sua dimissione, tuttavia si vide costretto a ritirarsi.

(S) **Atene**, 23. — Il Re ricevette in udienza Tricupis.

Iersera nessun personaggio fu chiamato a Palazzo dal Re per conferire sulla situazione.

Si crede che si formerà un G[illegible] di affari od un Gabinetto Ralli o Const[illegible]

La Camera si è aggiornata sino alla soluzione della crisi ministeriale.

(S) **Atene**, 23. — Vi furono nelle provincie alcune dimostrazioni contro Tricupis.

La folla prese a sassate a Patrasso l'ufficio di polizia.

Del resto vi ha calma dappertutto.

Prevale l'idea che verrà costituito un Ministero d'affari.

(S) **Atene**, 23. — Il Re ha chiamato Canaris per consultarlo sulla situazione. La costituzione di un gabinetto di affari è certa.

(N) **Parigi**, 23, ore 11,10. — Si ha da Atene che per la presidenza del futuro Gabinetto di affari si fanno i nomi dell'ammiraglio Canaris, di Nicola Delyannis e di Constantopulo ex-Ministro degli affari esteri.

(S) **Atene**, 23 — E' probabile che il nuovo ministero venga così costituito:

Nicola Delyanni, presidenza del Consiglio ed affari esteri — Colonnello Papadiamantopoulo, guerra — Vlachos, culti — Capitano di vascello Criesis, marina.

Tale combinazione costituirebbe un ministero esclusivamente regio.

### China e Giappone.

(S) **Shanghai**, 23. — A Pechino ed a Tien-Tsin regna panico in seguito allo sbarco del terzo Corpo d'esercito giapponese.

I plenipotenziari chinesi ricevettero istruzioni di recarsi in tutta fretta al Giappone, per chiedervi la pace.

(S) **Shanghai**, 13. — Navi americane, inglesi, tedesche e francesi sbarcarono marinai a Che-fu per custodire i consolati e il quartiere europeo. Si crede che Wei-hai-wei sia completamente bloccata.

### Il signor de Giers.

(N) **Berlino**, 23, ore 18,35 — Annunciano da Pietroburgo che De Giers è ricaduto gravemente malato di asma e di cuore.

## FRANCIA

### La crisi ministeriale.

(N) **Parigi**, 23, ore 11,10. — Il signor Bourgeois ha proseguito questa mattina i negoziati per la formazione del nuovo Gabinetto.

All'infuori del signor Hanotaux, che resta alla direzione degli affari esteri, nessuna attribuzione di portafogli è ancora definitiva; ma Bourgeois si è assicurato il concorso dei signor Cavaignac, Lockroy, Combes, Verminac e Giorgio Cochery.

Si parla molto di Cavaignac alla guerra, di Lockroy alla marina e di Cochery alle finanze.

Gli amici di Bourgeois affermano che il Ministero sarà certamente costituito oggi; ma gli opportunisti dichiarano che la questione del bilancio è e resterà sempre l'inciampo non solo per la costituzione del Gabinetto, ma altresì per la vitalità del futuro Ministero.

(S) **Parigi**, 23. — Bourgeois ebbe, stamane, una lunga conferenza coi suoi futuri collaboratori nel nuovo Gabinetto.

Nel pomeriggio Bourgeois si reca all'Eliseo a conferire col Presidente della Repubblica, Félix Faure.

### Morte di un vescovo.

(S) **Leval**, 23. — E' morto il Vescovo Monsigno Giulio Cleret.

## GERMANIA

### Corriere di Berlino.

(S) **Berlino**, 23, ore 18,51 — Assicurasi che sino da quando Caprivi fu nominato Cancelliere dell'impero fu offerta ad Herbert Bismarck la nomina ad ambasciatore ma che egli la rifiutò.

— Nelle caserme di tutto l'impero fu fatta contemporaneamente una severissima perquisizione di opuscoli e manifesti socialisti ma nulla fu trovato.

— In seguito alle circospette dichiarazioni del ministro delle finanze, Dott. Miquel, alla Dieta prussiana, tutti i giornali commentano la progettata conversione del consolidato 4 per cento in 3 per cento.

Essa sarebbe utilissima all'erario ma dannosa ai possessori qualora il tasso degli interessi risalisse. Come un mezzo termine si propone di convertirla in 3 1|2 per cento.

(N) **Berlino**, 23, ore 22,20. — Si lavora dal partito del Centro per giungere ad un compromesso col Governo acciocchè questo revochi la restrizione di soggiornare in Germania ai singoli gesuiti.

— Per alleviare la solitudine del principe di Bismarck si nominerebbe suo genero il conte Rantzau a ministro prussiano ad Amburgo.

## AUSTRIA-UNGHERIA

### Alla Dieta di Zara.

(S) **Zara**, 22 — Il deputato Bianchini presenta una mozione intesa a sostituire il governatore con un funzionario civile, e ne chiede l'urgenza, vista la situazione politica ed economica della Dalmazia.

L'oratore, in seguito ai suoi vivi attacchi al governo, viene richiamato all'ordine dal Presidente, il quale finisce per togliergli la parola.

Bianchini fa appello alla Dieta, che respinge la sua domanda di continuare il suo discorso.

Votarono a favore della domanda Bianchini soltanto quattro croati-radicali.

Bianchini protesta vivamente.

Ne segue un tumulto.

Il Presidente sospende la seduta per cinque minuti.

Riaperta la seduta, la mozione Bianchini per la sostituzione del governatore con un funzionario civile è messa ai voti ed è respinta.

Votarono in favore della mozione Bianchini soltanto cinque croati radicali.

Alla fine della seduta, il deputato Bianchini sostiene la necessità dell'abolizione della clausola sui vini a favore dell'Italia e dell'unione della Dalmazia, dell'Istria, della Bosnia e dell'Erzegovina e della Croazia.

### Le leggi ecclesiastiche in Ungheria.

(S) **Budapest**, 23 — Secondo la *Budapester Correspondenz* il governo ha deciso di mettere all'ordine del giorno della Camera dei Magnati, entro il mese corrente, i due progetti di leggi ecclesiastiche non ancora votati.

(N) **Vienna**, 23, ore 15,55. — Si ha da Budapest che le due leggi politico-ecclesiastiche relative all'ateismo ed all'equiparazione degli israeliti, saranno discusse prossimamente dalla Camera dei Magnati. Il presidente del Consiglio, barone Banffy, ha stabilito, d'accordo colla maggioranza della Camera dei Magnati, che coloro i quali dichiarano di non appartenere ad alcuna religione, dovranno regolare le loro condizioni religiose in via di decreto ministeriale.

Con ciò si evita di riconoscere apertamente l'ateismo e la Camera dei Magnati voterà il relativo progetto di legge.

## GRAN BRETTAGNA

### Tumulti elettorali.

(S) **Londra**, 23 — Vi furono ieri risse, ad Evesham, in occasione delle elezioni locali.

Nel tumulto un conservatore tirò una revolverata, ferendo quattro liberali.

## SPAGNA

### Rivelazioni scandalose.

(N) **Madrid**, 23, ore 19. — Ieri alla Camera dei deputati il conte Xiquena, il quale rinunziò, la settimana scorsa alla Presidenza del Consiglio di Stato per poter interpellare il Governo, cagionò una sensazione enorme, dichiarando di aver strappato ad un agente di affari di Madrid la confessione che, mediante 70,000 lire, egli si riteneva sicuro di ottenere i titoli di Duca e Grande di Spagna.

Tutta la stampa qualifica la rivelazione di un piccolo Panama.

Essa provocherà delle discussioni scandalose, assai spiacevoli per il Governo e per la nobiltà.

## S. U. D'AMERICA

### Disordini e scioperi.

(S) **New-York**, 23. — I disordini commessi dagli scioperanti aumentano.

La truppa ricevette ordine di far fuoco sui lanciatori di proiettili, benchè fra essi vi siano numerose donne e fanciulli.

Gli affari sono sospesi. I negozi e le case sono chiuse.

(N) **Parigi**, 23, ore 17. — Si ha da New-York che la simpatia della polizia per gli scioperanti a Brooklyn è così grande che i capi hanno pubblicato un avviso minacciante la revoca di qualsiasi agente che non facesse completamente il suo dovere.

Gli operai incaricati della riparazione dei cordoni hanno ricevuto ordine di cessare dal lavoro.

Le Compagnie si trovano così impossibilitate a riparare le linee tagliate.

Quattordici persone sono rimaste vittime dei tumulti di ieri. Un passante è stato ucciso da un colpo di arma da fuoco.

## AMERICA MERIDIONALE

(S) **Buenos-Ayres**, 23. — Il Presidente della Repubblica argentina, Saenz-Pena, inviò le sue dimissioni al Congresso, che proclamò a suo successore il vice-Presidente Uriburu.

Saenz-Pena nel suo Messaggio al Congresso dichiara di dimettersi considerando che l'amnistia generale, chiesta dal Congresso, è un vero eccitamento all'anarchia militare, e screditata la nazione.

(S) **Buenos-Ayres**, 23. — Nel nuovo Gabinetto, Antonio Bermejo assumerebbe il portafoglio degli affari esteri.

# Borse e Mercati

**Roma**, 23 gennaio 1895.

Borsa ferma meno inattiva dei giorni scorsi.

Per fine corrente si ebbero discrete transazioni in Rendita a 91,25 a 91,22 1|2 e in chiusura meno ferma 91,20.

Per contanti si trattò da 91,25 a 91,20.

Generali 19 — Gas 740 e quindi 737 — Acque 1140 — Meridionali 654 — Omnibus 175,50 dopo 174,50 — Mediterranee 494 — Condotte 152,50 a 153,50 — Immobiliari 21 — Risanamento 28.

Cambi poco attivi e deboli: Francia 106,80 — Londra 26,86.

**Ore 18,30.** — Molto fermi.

Rendita 91,32, 91,35 — Generali 18 — Immobiliari 20 — Omnibus 166,50, 167, 167,50 — Acqua Marcia 1140 — Gas 738 — Condotte 155, 157.

BORSE ITALIANE — 23 dicembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 91 20 | 91 20 | 91 22 | 91 31 |
| Id. fine. | — — | 91 22 | 91 25 | — — |
| Az. B. d'Italia | 764 — | — — | 765 — | 762 — |
| " Mobiliare.. | — — | — — | — — | — — |
| " B. Generale | — — | 19 — | — — | — — |
| " ferr. Medit. | 492 — | 493 — | 493 — | — — |
| " " Merid. | 653 — | 653 — | 653 — | 654 1/2 |
| " B. di Torino | — — | — — | 204 — | — — |
| " B. Sconto.. | — — | — — | — — | — — |
| " Soc. Imm.. | — — | — — | 60 — | — — |
| " Tiberina .. | — — | — — | 7 — | — — |
| " Sovvenz. .. | — — | — — | 10 — | — — |
| " Nav. Gen.. | 282 — | 283 — | — — | — — |
| " Raff. Zucch. | 177 — | 177 50 | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 % | — — | 278 75 | — — | — — |
| id. Merid. | — — | 302 75 | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 % | — — | 487 — | — — | — — |
| " " 4 1/2 | — — | 493 — | — — | — — |
| " S. Paolo | — — | — — | 509 — | — — |
| CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO | | | | |
| Francia vista | 106 75 | 106 72 | 106 65 | 106 70 |
| Berlino id. | 131 55 | 131 45 | — — | — — |
| Londra id. | 26 88 | 26 87 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | 26 80 | 26 85 | 26 78 |

| Parigi, 23, 15,38 | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | — — | — — |
| " 3 0/0 perp. | 102 07 | 102 17 | 102 17 |
| " 3 1/2 0/0 . | 108 15 | 108 20 | — — |
| ITALIANA 5 0/0 | 85 45 | 85 65 | 85 75 |
| turca ....... | 26 35 | 26 40 | 26 47 |
| spagnuola .... | 73 28 | 73 7/16 | 73 1/2 |
| russa nuova ... | 87 90 | 88 80 | — — |
| portoghese .... | 25 — | 25 — | — — |
| ungherese .... | — — | 101 5/16 | — — |
| Egiziano 6 0/0 ... | — — | 526 1/4 | — — |
| Banca di Parigi.. | — — | 728 — | — — |
| Banca di Sconto.. | — — | — — | — — |
| Banca Ottomana.. | — — | 679 1/16 | 671 87 |
| Credito Fondiario.. | — — | 898 — | — — |
| Azioni di Suez ... | — — | 3065 — | — — |
| Azioni Panama ... | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi. .... | — — | 129 1/2 | 129 12 |
| Ferr. Meridion. ital. | 611 — | 611 — | — — |
| CAMBI sull'Italia. .... | — — | — — | — — |
| su Londra .... | — — | 25 17 1/2 | — — |
| su Madrid .... | — — | — — | — — |
| sull'Argentina .. | — — | — — | — — |

(N) **Parigi**, 23, ore 17 — (Fonte francese) — Mercato sempre ben disposto.

Corrono voci contraddittorie relativamente al nuovo ministero; generalmente si crede che sarà moderato.

Chiusura fermissima.

(N) **Parigi**, 23, ore 22,23 — (Fonte italiana) — Aspettando ministero continua termezza 102,17 — 15|25 — 60|50 — 85,70 — 25|35 — 65|55 — 612 — 26,47 — 681,25 — 3|2 — 7|5 — 73 1|2 — 31|25 — 112|5 — 818 — 282,50.

| **Vienna**, 23, migliore | 22 | 23 |
|---|---|---|
| C.o austriaco | 413 50 | 414 — |
| R. aust. arg. | 126 15 | 126 25 |
| Id. carta | 100 45 | 100 65 |
| N.i d'oro | 9 89 1/2 | 9 89 |
| Lire ital. | 46 30 | 46 30 |
| C. Londra | 124 55 | 124 45 |

| **Londra**, 22, chiusura | 23 | 23 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 104 1/16 | 105 5/16 |
| Italiana . | 84 3/4 | 86 1/16 |
| Turca . | 26 1/16 | 26 11/16 |
| Egiziano. | 104 3/4 | 104 7/8 |
| Argento . | 27 1/4 | 27 3/16 |

Versate alla B. d'Inghilt. st. 17,000 Ritirate st.

| **Berlino**, 23 ferma | 22 | 23 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 86 25 | 86 25 |
| 1 mese.. | 86 20 | 86 30 |
| Mediter. . | 92 — | 92 50 |
| Merid.li .. | 122 — | 122 20 |
| N.P. russo | 65 40 | 65 40 |
| Rublo. . . | 219 40 | 219 30 |
| Ct Italia. | 76 — | 76 — |

| **Sconto ufficiale** | SAGGIO |
|---|---|
| Italia .... | 5 per 0/0 |
| Francia ... | 2 1/2 per 0/0 |
| Inghilterra . | 2 per 0/0 |
| Germania .. | 3 per 0/0 |
| Austria ... | 4 per 0/0 |
| Belgio .... | 3 1/2 per 0/0 |
| Spagna ... | |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 23 gennaio — ore 16,15 (urgenza) apertura

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno... Balle N. | 1200 |
| Importazioni del giorno. .... " | 3200 |
| **TENDENZA** sostenuta | |

**Havre**, 23 gennaio, — ore 16,15 (urgenza apertura

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno .. Balle N. **TENDENZA** riservata per fine gennaio L. 33 62 | 900 |
| **Caffè** - Santos good average .. Vendita sacchi N. **TENDENZA** riservata Prezzo f. gennaio L. 93 — | 50000 |
| **Strutto** - Vendita del giorno. ........ Quintali **TENDENZA** calma Prezzo per f. mese L. 48 — | |

**Parigi**, 23 gennaio — ore 16,15

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca. | 43 | 25 | 43 | 30 | calma |
| Avena ........... | 15 | 50 | 15 | 50 | sostenuta |
| Olio di colza...... | 58 | 25 | 56 | 75 | ferma |
| Spiriti ......... | 34 | 50 | 34 | 25 | ferma |
| Zuccheri ......... | 96 | — | 97 | — | |


**F. MIAGLIA**, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s|M. — Carta Ditta E. Magnani —

**LORD LYTTON BULWER**

# L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO XII.

**La battaglia di Barnet.**

Attraverso la nebbia, il frate Bungey scorse gli yorkisti fuggenti sotto Hastings e udì le loro grida di disperazione; attraverso la nebbia Sibilla vide, al disotto delle trincee che proteggevano il luogo dove essi stavano, un uomo armato a cavallo colla nota piuma di Hastings sul suo elmetto e colla visiera alzata, il quale ingiungeva ai suoi uomini di ritornare, con una voce alta di rabbia e di dispresso.

Ed allora essa si spinse in avanti, e, dimenticando la di lui passata crudeltà nel suo presente pericolo, gridò il suo nome; debole grido perduto nel frastuono della guerra!

Ma il frate, temendo ora di aver preso la parte cattiva, si distolse dai suoi incanti e rivolse le più abiette scuse ad Adamo, assicurandolo che sarebbe stato massacrato alla Torre se egli, il frate, non fosse intervenuto a tempo, e che la corda che gli aveva messa attorno al collo non era che una cerimonia insignificante dovuta ai pregiudizi dei soldati.

— Ahimè! grand'uomo — concluse egli — vedo ancora che tu sei più potente di me; i tuoi incanti, benchè silenziosi, sono più forti dei miei, quantunque i miei polmoni stiano per iscoppiare! *Confusio Inimicis Taralorolu*. Io non voglio alcun male al conte — *Garrabora mistes et nubes*, Signore, che cosa sarà di me!

Frattanto Hastings, con un piccolo corpo di uomini a cavallo, i quali, scelti fra cavalieri e nobili abituati al maneggio della spada, combattevano coll'orgoglio di sdegnosi gentiluomini e colla furia di soldati disperati, vedendo impossibile di persuadere i fuggiaschi a ritornare indietro, si aprì la strada, attraverso le truppe di Oxford, verso il centro, dove portò nuovo aiuto al terribile braccio di Edoardo.

CAPITOLO V.

*La battaglia.*

La nebbia continuava ancora così fitta, che Montagu non riusciva a discernere la posizione generale del campo.

Ma, calmo e risoluto al suo posto, in mezzo alle freccie che gli fischiavano attorno e spesso colpivano e si spuntavano contro la sua maglia di Milano, il marchese riceveva le relazioni dei suoi aiutanti di campo (ci si perdoni questa parola moderna) quando, uno dopo l'altro, emergendo dalla nebbia, giungevano al suo fianco.

— Bene — disse egli mentre uno di questi messaggeri spronava il cavallo verso di lui — noi abbiamo battuto Hastings e i suoi seguaci; ma non vedo la Stella d'argento della bandiera di Lord Oxford.

— Lord Oxford, my lord, ha inseguito il nemico fino all'ultima estremità della landa.

— Che i Santi ci aiutino! Oxford è dunque così testardo? Egli rovinerà ogni cosa, se si lascia attirare fuori del campo!

Ritornate indietro, signore! Pure aspettate.... (mentre appariva un altro aiutante di campo). Quali notizie dell'ala di Lord Warwick?

— Attaccata vivamente, valoroso marchese. La schiera di Gloucester sembra innumerevole; essa già circuisce il conte.

Il duca stesso pare ispirato dall'inferno! Due volte il suo braccio leggiero sfidò l'ascia d'arme del conte, che risparmiò il ragazzo, ma fece rotolare nella polvere i suoi compagni.

— Va bene; e quali notizie dal centro, signore? — mentre arrivava un terzo cavaliere. — Colà fa strage Edoardo in persona. Egli si è aperta la strada fino al mezzo. Ma Somerset resiste ancora valorosamente.

Montagu si volse al primo aiutante di campo.

— A galoppo, signore! Presto! Portate questo ad Oxford, chè non insegua!

Ditegli di affrettarsi, con tutti i suoi uomini, all'ala sinistra, e di attaccare Gloucester nella retroguardia.

A galoppo, a galoppo, per la vita e la vittoria! Se egli arriva in tempo, la giornata è nostra! —

L'aiutante di campo partì come il vento e la nebbia parve inghiottire cavallo e cavaliere.

— Suonate trombe al ritorno! — disse il marchese.

Quindi, dopo aver pensato un momento, proseguì:

— Benchè Oxford ci abbia portato via la nostra principale forza di cavalleria, ci rimangono ancora alcune forti lancie, e Warwick deve essere rinforzato.

Avanti, andiamo dal conte!

*Laissez aller!* Per Montagu! Per Montagu! —

E, colla lancia in resta, il marchese e i cavalieri che immediatamente lo circondavano e che finora non erano stati impegnati personalmente, discesero la collina a galoppo serrato e furono incontrati da una truppa superiore in forza alla loro e comandata dai Lords D'Eyncourt e Say.

In questo punto Warwick era invero nello stesso pericolo che aveva messo in rotta le truppe di Hastings.

Infatti, in una posizione simile, la maggioranza del numero essendo per le truppe di Gloucester, queste lo avevano quasi interamente circondato. E Gloucester stesso giustificava meravigliosamente la fiducia che aveva consegnato al suo giovane bracciò il fiore dell'esercito di York.

Attraverso la nebbia la mantellina rossa accesa che portava sopra la maglia, i denti digrignanti della testa di cignale che sormontava il suo elmo apparivano dovunque la sua presenza era più necessaria per incoraggiare i titubanti e spronare i più fieri.

E ad ambedue gli eserciti pareva che vi fosse qualche cosa di terribile e di soprannaturale nell'energia selvaggia di quella figura piccola e snella, vestita in modo così cospicuo e che si udiva continuamente emettere il suo acuto grido di guerra: "Gloucester all'assalto! Morte ai ribelli!" Nè il giovane audace sdegnava, in mezzo alla sua furia, di accrescere l'effetto del valore cogli artifizii di un cervello che non cessava mai di contare sulla follia del genere umano.

— Vedete! vedete! — gridava egli, mentre volava come una meteora, di fila in fila — Vedete, questi non sono vapori naturali. Laggiù il potente frate, che ritardò le vele di Margherita, brontola i suoi incanti alle potenze che dominano le tempeste.

Non temete le bombarde; le loro palle incantate fuggono i petti dei valorosi! Le nere legioni dell'aria combattono per noi. Poichè è venuta l'ora per il diavolo di strappare la sua preda!

E veramente demoniaca sembrava quella figura che emetteva con voce stridente le sue predizioni di sotto a quell'elmo strano e quindi prendeva lo slancio e spariva in mezzo ad un mare di picche, aprendosi un sentiero di sangue.

Ma ancora la forza instancabile di Warwick sfidava il numero prepotente degli avversari che andavano accumulandosi come tante onde sovrapposte attorno a lui.

*Continua*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Prezzo dell'Associazione**

**ITALIA** . . . . . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
**STATI dell'UNIONE** (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Petino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

**INSERZIONI.** *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**.
*In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

**ORARIO.** Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—( *I manoscritti non si restituiscono* )—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu. )——


# Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

## FLORIO E RUBATTINO

*Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.*

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

**Linee Transoceaniche**

*Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong* (ogni quattro settimane)
*Genova-Montevideo-Buenos Ayres* (quindicinale)
*Genova-Rio Janeiro-Santos* (facoltativa)
*Napoli-Gibilterra-New York* (facoltativa)
*Palermo-Gibilterra-New Orleans* (facoltativa)

**Linee Mediterranee**

*Genova-Livorno-Napoli-Alessandria* (settimanale)
*Genova-Napoli-Massaua* (ogni quattro settimane).
*Massaua-Assab-Aden* (settimanale)
*Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa* (settimanale)
*Genova-Marsiglia* (bisettimanale facoltativa)
*Genova-Palermo-Brindisi-Venezia* (settimanale)
*Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria* (ogni due settimane)
*Venezia-Trieste* (bisettimanale facoltativa)
*Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli* (settimanale)
*Brindisi-Corfù-Patrasso* (settimanale)
*Palermo-Pantelleria-Tunisi* (settimanale)
*Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta* (settimanale)
*Palermo-Cefalù-Patti-Messina* (settimanale)
*Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta* (settimanale)
*Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari* (settimanale)
*Maddalena-Terranova-Cagliari* (settimanale)
*Cagliari-Oristano-Portotorres* (ogni due settimane)
*Palermo-Cagliari* (settimanale)
*Genova-Livorno-Bastia-P. Torres* (settimanale)
*Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres* (settimanale)
*Napoli-Cagliari* (settimanale)
*Civitavecchia-Golfo Aranci* (giornaliera celere)
*Palermo-Napoli* (giornaliera celere)
*Napoli-Messina* (trisettimanale)
*Napoli-Calabria-Messina* (trisettimanale)
*Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania* (settimanale)

**Servizi minori**

*Livorno-Portoferraio-Santo Stefano* (bisettimanale)
*Portoferraio-Piombino* (giornaliero)
*Golfo Aranci-Maddalena* (bisettimanale)
*Portovesme-Carloforte* (giornaliero)
*Porto Santo Stefano-Giglio* (6 volte per sett.)
*Palermo-Ustica* (bisettimanale)
*Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani* (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società n tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerarii speciali.

## OROLOGERIA STOPPA

**Via dei Pastini, 2-3 (P. della Rotonda)**

*Grande assortimento* di orologi d'ogni specie in *oro, argento, metallo* ed acciaio nero. *Argento* da *L. 10* e più: *metallo* da *L. 5* e più; *oro* da *L. 35* e più; *acciaio* nero da *L. 14* in più. *Pendole* e *Cappuccine, Sveglie* da *L. 5* e più. Orologi di *precisione* in oro, argento, metallo. Specialità in *Cronografi, Cronometri, Ripetizioni*. Scelti lavori in *oreficeria* con brillanti, perle, rose, smeraldi e zaffiri. *Anelli* ed *orecchini* oro per *bambine* da *L. 4* in più. *Catene* oro, argento e nikel modelli novità. *Riparazioni* e *manutenzioni garantite*.

# Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | 8,20 | 13,20 | 17,— | — | — |
| Pisa | 7,5 | 8,10 | 14,50 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Torino | 8,10 | 14,50 | 20,50 | 22,17 | — | — | — |
| Milano | 8,10 | 14,50 | 20,50 | 22,17 | — | — | — |
| Foligno-Ancona | 8,10 | 12,— | — | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | 9,— | 9,30 | — | 14,30 | 23,10 | — | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 7,10 | 9,50 | 11,55 | 17,25 | — | — |
| Civitavecchia | 7,5 | 8,10 | 11,30 | 14,50 | 17,5 | 20,50 | 22,17 |
| Frascati | 7,25 | 10,— | 12,10 | 15,6 | 17,40 | — | — |
| Anzio-Nettuno | 6,20 | — | 10,19 | — | 17,21 | — | — |
| Albano-Marino | 7,14 | 9,22 | — | 12,30 | — | 17,10 | — |
| Velletri-Terracina | 6,20 | — | — | 11,46 | 15,30 | 17,21 | — |
| Ronciglione-Viterbo | 7,8 | 10,— | — | 17,25 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 8,49 | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | 6,30 | — |
| Pisa | 6,34 | — | 10,15 | 18,45 | 23,— | 23,30 | — |
| Torino | 6,34 | — | 10,15 | — | 23,— | 23,30 | — |
| Milano | 6,34 | — | 10,15 | 23,— | 23,30 | — | — |
| Ancona-Foligno | 6,45 | 11,55 | — | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 12,50 | 19,— | 23,50 | — | — | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 9,30 | 14,10 | 18,40 | 22,55 | — | — |
| Civitavecchia | 6,34 | 9,50 | 10,15 | 15,49 | 23,— | 23,30 | — |
| Frascati | 7,45 | 9,56 | 12,40 | 17,36 | 19,26 | — | — |
| Nettuno-Anzio | — | 8,8 | 11,41 | 19,8 | — | — | — |
| Marino-Albano | 7,56 | 10,8 | — | 14,55 | 19,39 | — | — |
| Velletri-Terracina | 8,6 | 9,40 | — | 15,23 | 19,8 | — | — |
| Viterbo-Roncigl. | 9,32 | 15,56 | — | 20,52 | — | — | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | | 6,30 | 9,30 | 11,15 | 18,45 | festivo | — | — |
| Bagni a. | 6,36 | | 7,36 | 10,30 | 12,15 | 17,51 | | — | — |
| Tivoli a. | | | 8,12 | 11,7 | 12,59 | 18,28 | | — | — |
| Tivoli p. | festivo | 6,— | 8,56 | 11,38 | 15,47 | — | 17,20 | — | — |
| Bagni p. | | 6,39 | 9,33 | 12,15 | 16,24 | — | 17,55 | — | — |
| Roma a. | | 7,45 | 10,40 | 13,21 | 17,30 | — | 19,1 | — | — |

## Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

*Società Anonima sedente in Roma - Capitale L.* **20 milioni**, *interamente versato*

**17ª Decade dal 1 al 10 Gennaio - Prodotti approssimativi lordi.**

**RETE PRINCIPALE.**

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Gr. Velocità | Picc. Velocità | Introiti fuori traff. | TOTALE | Media chilometrica | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della decade.** | | | | | | | | |
| 1895 | 85,442 00 | 1,531 00 | 9,909 00 | 136,515 00 | 371 00 | 233,768 00 | 616 | 379 00 |
| 1894 | 75,471 00 | 1,599 00 | 8,902 00 | 101,650 00 | 1,128 00 | 188,750 00 | 616 | 306 00 |
| Differ. 1895 | + 9,971 00 | — 68 00 | + 1,007 00 | + 34,865 00 | — 757 00 | + 45,018 00 | » | + 73 00 |
| **Prodotti dal 1. Luglio al 10 Gennaio.** | | | | | | | | |
| 1894-95 | 1,784,260 00 | 38,603 00 | 212,636 00 | 2,320,597 00 | 25,151 00 | 4,380,647 00 | 616 | 7111 00 |
| 1893-94 | 1,660,173 00 | 33,835 00 | 210,304 00 | 2,193,198 00 | 17,827 00 | 4,115,337 00 | 616 | 6681 00 |
| Differ. 1895 | + 124,807 00 | + 4168 00 | + 2,332 00 | + 127,399 00 | + 7324 00 | + 265,310 00 | » | + 430 00 |

**RETE COMPLEMENTARE.**

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Gr. Velocità | Picc. Velocità | Introiti fuori traff. | TOTALE | Media chilometrica | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della decade.** | | | | | | | | |
| 1895 | 23,980 00 | 139 00 | 2,164 00 | 20,022 00 | 128 00 | 46,433 00 | 434 | 107 00 |
| 1894 | 20,695 00 | 198 00 | 1,578 00 | 14,180 00 | 104 00 | 36,755 00 | 411 | 89 00 |
| Differ. 1895 | + 3,285 00 | — 59 00 | + 586 00 | — 5,842 00 | + 24 00 | + 9,678 00 | + 23 | + 18 00 |
| **Prodotti dal 1. Luglio al 10 Gennaio.** | | | | | | | | |
| 1894-95 | 503,819 00 | 5,236 00 | 31,183 00 | 256,141 00 | 2,509 00 | 798,888 00 | 423 | 1889 00 |
| 1893-94 | 478,217 00 | 5,026 00 | 31,037 00 | 226,178 00 | 2,083 00 | 742,541 00 | 411 | 1807 00 |
| Differ. 1895 | + 25,602 00 | + 210 00 | + 146 00 | + 29,963 00 | + 426 00 | + 56,317 00 | + 12 | + 89 00 |

**STRETTO DI MESSINA**

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Gr. Velocità | Picc. Velocità | Introiti fuori traff. | TOTALE | Media chilometrica | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della decade.** | | | | | | | | |
| 1895 | 1,274 00 | 65 00 | 192 00 | 276 00 | — — | 1,807 00 | 15 | 120 00 |
| 1894 | 1,009 00 | 58 00 | 181 00 | 48 00 | — — | 1,296 00 | 15 | 86 00 |
| Differ. 1895 | + 265 00 | + 7 00 | + 11 00 | + 228 00 | — — | + 511 00 | » | + 34 00 |
| 1. lug. 10 gen. 95 | 27,977 00 | 1,266 00 | 2,890 00 | 4,188 00 | — — | 36,316 00 | 15 | 2,421 00 |
| » » » | 1,009 00 | 58 00 | 181 00 | 48 00 | — — | 1,296 00 | 15 | 86 00 |
| Differ. 1895 | + 26,968 00 | + 1208 00 | + 2,709 00 | + 4,135 00 | — | + 35,020 00 | » | + 2335 00 |

## FABBRICHE RIUNITE della LOMBARDIA

per la produzione dei

Esportazione **MOBILI** Esportazione

## *PALEARI FERDINANDO e FIGLIO*

(*Vicino a Milano*) **LISSONE** (*Linea Milano-Chiasso*)

**ROMA** (VIA NAZIONALE NUM. 71) — FILIALI — **MILANO** (P.za ISTITUTO TECNICO, N. 1)

LE PIU' ALTE RICOMPENSE ALLE ULTIME ESPOSIZIONI

**Fornitori delle LL. AA. SS. i Principi di Monaco (Principato)**

Tanto i grandiosi magazzini di **Lissone** come le Filiali di **Roma** e **Milano** sono sempre forniti di uno svariato assortimento di **Mobili** di lusso e comuni in ogni stile, con speciali laboratori di tappezzeria, intaglio, intarsio e decorazione. Grandi vantaggi di *solidità ed economia* — Camere da letto complete da L. 500 a L. 3000. — Sale da pranzo da L. 350 a L. 1500.

**Veri prezzi di fabbrica — Visitare le Filiali prima di acquistare da altri.**

**SPECIALITA'**

*Ammobiliamenti completi per Alberghi e Stabilimenti si eseguiscono in brevissimo tempo.*
*Deposito* di mobili piegati uso Vienna, di sedie impagliate, di stoffe, lane, crini ecc.

# AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

**25 parole Lira una — Iª CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 cad.**

**A RATE MENSILI** ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 905

**VENDESI O AFFITTASI** Villino ammobiliato con 2 Ettari di terreno annesso in amena posizione nelle Colline Pisane, presso Stazione ferroviaria, Raimondo Nelli, Pisa. 907

**PARRUCCHIERI** cedesi bottega antica, avviata, posizione centrale, vera occasione per lavorante, poca spesa. Scrivere o dirigersi, ore 12 all'1, Campo Marzio, 57, A. Gemini. 917

**VILLINO** non grande, elegante, con scuderia e rimessa e piccolo giardino da vendersi con o senza mobili. Dirigersi, 3 Viale Castro pretorio. 925

**VILLINO-ORTO VENDESI O AFFITTASI** (Uniti o separati) posizione ed esposizione bellissima, vicinanze del Tramvia. 2 bellissimi giardini. Acqua, Tinello, Camere grandissime e terrazze. Prezzo Lire 35 mila. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28.

**CASA VENDESI LIRE 35 MILA** (Causa decesso) composta di 30 ambienti, piccolo giardinetto, bellissima posizione, prossima a S. Maria Maggiore. Trattative Casa Commerciale Vay. Via Venti Settembre, 26. 927

**SIGNORINA TEDESCA** maestra elementare, conoscendo francese e musica cerca posto come istitutrice presso famiglia distinta. Rivolgersi M. M. von Dreyenburg Vienna, VII. Bz. Lindengasse. Posta Restante. 926

**POLIZZE DEL MONTE** acquistansi dal Banco in Via del Pantheon 46 mediante commissione di tre centesimi per ogni lira. Facilitazioni importanti ai riveraisti di Polizze. 933

**POLIZZE DEL MONTE** scontansi ai migliori prezzi e per qualunque somma soltanto presso l'accreditato Banco in via S. Marco N. 34 piano 2. Locale riservato clientela distinta. Orario dalle 9 alle 5 pom. 932

**PONY (SHETTLAND)** 6 1/2 anni, con elegante cesto in buonissimo stato da vendere. Dirigersi presso signor G. Kopp, 20 Piazza di Spagna. 936

**CERCASI GIOVINE** il quale avendo frequentato da poco o frequentando presentemente una scuola latina sia disponibile per le ore serali di alcuni giorni della settimana per trascrivere. Indirizzarsi: P. H. E. fermo in posta. 938

**VILLA E PODERE VENDESI L. 45 MILA** posizione amena, aria saluberrima, spiaggia marittima, villino ambienti 30 (volendo mobiliato) casa colonica 6 ambienti. Chiesa, scuderia, acqua, grotta. Terreno ettari 15, vignato, frutteto, seminativo. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 935

**BELLA CAMERA** al Corso per signora sola. Scrivere H. A. 3179 fermo in posta.

**I MIGLIORI SCONTI** di polizze del Monte di Pietà e per qualunque somma si ottengono presso l'accreditato Banco in Via S. Marco 34 piano 2. Locale riservato. Clientela distinta. Orario dalle 9 alle 5 pom. 932

**SPOSI, FIDANZATI, SCAPOLI** Cedesi, metà prezzo, mobilio quasi nuovo, arredo distinto salotto. Acquirente potrebbe locare stesso quartiere, adiacenza Corso, mezzogiorno, mite pigione. Dirigersi portiera Borgognona 32 ore 10-12 e 16-19. 931

**PODERE E CASA DI VILLEGGIATURA** Vendesi L. 30 mila. Terreno ettari 11, bellissima posizione prossima Roma, tutto recinto, acqua, grotta, scuderia. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28.

**VIGNA E VILLINO VENDESI** L. 20,000. Posizione elevata, aria saluberrima, a 30 minuti dalla città. Il Villino si divide in due graziosi quartierini, scuderia, grotta, tinello, gallinaio. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 935

### D'AFFITTARSI

**PROPRIETÀ CAPRANICA** Appartamento d'affittarsi in Piazza Montecitorio N. 121, incontro al Parlamento, di dieci vani e cucina, acqua Pia e gas. Per schiarimenti dirigersi al portiere.

**VIA FIRENZE** 50, interno 9. Quattro camere, camerino, ingresso e cucina. Acqua Marcia, gas e portiere. Per trattative via Pastini, 114 p. 4.

**VIA DUE MACELLI** 31. Appartamento al primo piano di 12 ambienti, adatto anche per uso ufficio. 919

**LOCALI D'AFFITTARSI:** Per Parrucchiere, locale in esercizio in Via Umiltà 78. Trattative Amm. Via Montecatini 6-B. — Per Ufficio, locale in via Umiltà N. 83. Trattative Amm. Montecatini N. 6-B. 920

**AFFITTASI** Terzo piano, otto ambienti, terrazza, grande corridoio. Affittasi anche sala grandissima con annessi locali terreni uso circolo, teatrino od altro. Portiere Via Margutta 59, vicino Hotel Alibert.

**APPARTAMENTO** di 11 camere, sala da bagno e cucina al 2. piano del Villino De Renzis in Via Gaeta 11, bella esposizione. Trattative Via Castelfidardo 34. 921

**APPARTAMENTO** di 10 camere e cucina esposto a mezzogiorno, al 3. piano del palazzo Sforza Cesarini sul Corso V. E., N. 282. 924

**CORSO 75** 1. e 2. piano di 8 e 14 camere, terrazza, due cucine, tre ingressi, acqua Marcia, vasche, gas e portiere. — Rasella 17. Locali terreni. Scuderia. 925

**D'AFFITTARSI** Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 22.

**VIA NAZIONALE** un quartiere mobiliato o vuoto, od anche camere separate. Per le trattative rivolgersi al signor Giuseppe Antonini, Uffici Vicario 34. [illegible]

**PER UFFICIO O ABITAZIONE** affittasi locale composto di grande sala, tre camere, terrazza, con acqua ecc. Via Collegio Romano 10 piano 1., dieci passi dal Corso. 912

**PER UFFICIO** affittansi tre vani Via Due Macelli 79 piano 2. Visibili dalle 12 alle 14.

**PIAZZA RONDANINI** 48 piano 2. Appartamento di quattordici camere, cucina, terrazza libera, cantina, acqua di Trevi e Marcia. Rivolgersi al portiere. [illegible]

**VIA DI RIPETTA** 176 p. 1. Appartamento di 12 camere e cucina con acqua Marcia e Vergine, esposizione di levante, mezzogiorno e ponente. Condizioni vantaggiose. 937

**BELLO APPARTAMENTO** grande primo piano con giardino e volendo scuderia e rimessa. Gaz, acqua Marcia e campanelli elettrici, due soli inquilini, in un Villino in Via Merulana 174. 937

**BOTTEGA** e retrobottega con cucina in Via Rasella N. 17. 931

**AI MERCANTI DI CAMPAGNA** e Cacciatori. Carrettino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

**25 parole cent. 75 — IIª CATEGORIA — in più di 25 cent. 3 cad.**

**HOTEL PENSION SMITH** Roma, Corso 47. 916

**ISTITUTO DI COLLOCAMENTO** d'istitutrici, maestre governanti italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28, Roma. N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 936

**25 parole cent. 50 — IIIª CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 cad.**

**LEZIONI DI TEDESCO** dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Prock. Via Sardegna N. 14, int. 13.

**BICICLETTA OPEL** pneumatica nuovissima, ed altra "Tibet" con Catena Perrin. Cedesi prezzo d'occasione causa malattia. Visibile Via dell'Umiltà 38 p. 2. porta destra. 922

**SIGNORA INGLESE** nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere B. 40 fermo posta. 930

**PROFESSORE LINGUA ITALIANA** storia, geografia, Regia Scuola Tecnica di Roma, dà lezioni dette materie anche domicilio. Mite compenso. Rivolgersi Piazza Cappuccini (angolo Barberini) 5 piano 2. 930

**GIOVANOTTO VENTENNE** libero dalla leva, commesso praticissimo mercerie e mercanzie, accetterebbe altra azienda, ottime referenze. Scrivere A. C., Principe Amedeo 159, Negozio.

**ARPA** Affittasi arpa piccola, semplice meccanismo. Lezioni d'arpa in italiano, inglese, francese da maestra patentata. Dirigersi Via Rasella 44. 911

**FAMIGLIA** Giovane impiegato torinese, distinta famiglia, pochi giorni orfano cerca una camera grande vuota o due piccole, vicinanza piazza Colonna presso famiglia preferibile forestiera. Scrivere: Lorenzo Ferrero, fermo posta, Roma. 916

**LINGUA FRANCESE** Il Prof. Armand Hubert (di Parigi) già Prof. in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discretissimi. Ind. Via della Panetteria N. 36. 936

**SIGNORA FORESTIERA** cerca camera e salotto ammobiliati, mezzogiorno, secondo piano massimo. Posizione centrale. Preferirebbe mangiare a casa. Indicare prezzo e piano fermo in posta B. 155. 939

**VALENTISSIMA SARTA** occupasi tagliare, preparare, misurare abiti città, società su ultimi figurini, sole tre lire. Biancheria, corredi nuziali, ecc. [illegible] Via Mercede 37 piano 4.

**GIOVANE TOSCANO** trentenne, istruito e praticissimo di Roma, con ottime referenze desidera occuparsi come commesso, camminatore o scritturale. Miti pretese. Dirigersi portiere Passeggiata di Ripetta 11. 939

**QUELLA PERSONA** inglese che vorrebbe conversare con un signore forestiere per la perfezione della conversazione nella propria lingua vuol rivolgersi H. W. 101, fermo in posta. 923

**SOLIDISSIMO PORTONE** di castagno di metri 2,55×4,45 da vendersi a prezzo discreto. Dirigersi Via Magenta N. 3. 927

**SIGNORINA** di distinta famiglia dà lezioni a bambini fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 894

**ISTITUTRICE ITALIANA** trentacinquenne, istruita francese, cerca posto governante famiglia, signorine, persona sola distintissima. Posto negozio, cauzione lire dodicimila. Via Flavia N. 84 int. 10, Roma. 880

**DISTINTA MAESTRA TEDESCA** da Nord, conoscendo francese, inglese e italiano dà lezioni. Una lira a lezione. A. Z., fermo in posta, Roma. 919

**AN ENGLISH** lady Highly recommended by distinguished families in Rome gives lessons at Pupils' Homes from 1-5. Address Joan. Piale's Library

**MAESTRO TEDESCO** dà lezioni di tedesco. Prezzi miti. Via della Consulta 53 piano 2. 873

**PIANOFORTE SECRETAIRE** di Aymonino completamente restaurato, sanissimo, di bella presenza, suono eccellente. Vendesi presso Gherardi 6-A Via Gregoriana (cancelletto) a prezzo mitissimo di vera occasione. 790

**LINGUA TEDESCA** Federico von Warendorff, via Margana 42, professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. 851

### D'AFFITTARSI

**VIA VOLTURNO** N. 7 scala destra interno N. 5. Appartamento mobiliato cinque camere e cucina L. 130 mensili. Rivolgersi ivi al portiere o alla stessa casa int. N. 2. 837

**MITE PREZZO** Distintissima signora con diplomi, dà lezioni francese, italiano, spagnuolo, nonchè istruzione elementare recandosi in casa. Dirigersi signora Petrella, Via Umbria 6, int. 2. 913

**APPARTAMENTO** di quattro camere e cucina ammobiliato con lusso. Dirigersi in Via Nazionale N. 5 interno 1. 896

**APPARTAMENTO MOBILIATO** ingresso e cucina libera. Lire 75 mensili. Via Varese N. 7 angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. 846

**CAMERA E SALOTTO** elegantemente mobiliati con uno o due letti, esposizione a mezzogiorno, presso famiglia di civile condizione, Via Principe Amedeo 2, int. 12. Volendo con pensione

**CAMERA** comodo di salotto, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia, senza bambini, affittasi in via Urbana 12, mezzanino, prima porta a destra. Volendo con pensione. 924

**CAMERA,** gabinetto toletta e volendo ancora salotto da affittarsi in piazza Capranica, dirigersi al portiere n. 93. 932

**CAMERA E SALOTTO** elegantemente ammobigliati in via Frattina 59 secondo piano, finestre prospicenti la stessa via visibile dalle 2 alle 4 pom. 926

**PRESSO DISTINTA SIGNORA** camera mobiliata o vuota, libera, esposta a mezzogiorno, volendo con pensione e cure di famiglia. Modico prezzo. Via delle Muratte 82 p. 3. dalle 12 alle 14. 496

**D'AFFITTARE** grande bella camera, volendo due letti. Ingresso libero, presso famiglia tedesca, situata mezzogiorno. 31, Quattro Fontane, p. 3.

**PRESSO DISTINTA SIGNORA** affittansi due bellissime camere con pensione. Si fanno pensioni da L. 65 mensili in più. Via Palermo 13 porta 6. 932

**AFFITTASI** Camera o Camera e Salotto mobiliati. Piazza della Maddalena N. , p. 2, sopra mezzanino. Prossima al Pantheon. Posizione centralissima.

**PICCOLO APPARTAMENTO** elegantemente mobiliato, con o senza pianoforte, esposto al sole, con bella veduta dei Colli Albani. Via Volturno (Angolo via Gaeta) N. 51, p. 2., porta 6.

**PICCOLO APPARTAMENTINO** libero mobiliato. Causa partenza prezzo eccezionale lire 66 mensili. Rivolgersi da mezzogiorno alle cinque portiere via Farini A, presso via Torino. 937

## *Corrispondenze*

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

*Vivandiera* Dissetti altra volta che idee mie facoltive sono stanche: senza sicurezza non torno proclamarmi. Ritira altra lettera ritroverai il vero. Fui disgraziatissima sì, ma invariabilmente adorerotti in eterno. Letto che avrai lettera, deciditi tornare a darmi pace! SOLDATO. 936

*Maria* Baciai caratteri manina adorata. Addoloratissimo averti dispiaciuto, chiedo perdono, giammai ho dubitato, nè dubiterò amore madonnina mia. Sei sempre unico mio pensiero, amerotti eternamente. 936

*Natale* Tanto meglio e speriamolo pure! Grandissima stizza non riuscendomi rintracciarvi; girai dappertutto fin lassù. Spero trovarmici ma, avendo moltissime occupazioni, precisarmi ora. Sembrami impossibile vivere senza voi: soltanto incontrarvi procurami piacere immenso! 933

*Zum* 12ten Januar. Von Rom nach Arsk [illegible] Trag's der Wind. Hoch lebe das Geburtstags[illegible]